

Bilancio d'Esercizio



2025



Indice

Prospetti di Bilancio	3
Situazione patrimoniale-finanziaria	3
Prospetto dell'utile/(perdita)	5
Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	7
Prospetto dei flussi finanziari	8
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	10
Note esplicative	11
1. Informazioni societarie	11
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio	12
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore	13
4. Principi contabili rilevanti	16
5. Commenti alle principali voci di bilancio	24
6. Informativa IFRS 7	51
7. Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci	57
8. Rapporti con società controllate, collegate ed altre parti correlate	58
9. Impegni contrattuali e garanzie	61
10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	62
11. Contenziosi e passività potenziali	63
12. Altre informazioni	64
13. Proposta in merito alle deliberazioni sul Bilancio al 31 dicembre 2025	67
Allegati	68

Prospetti di Bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

Tabella 01 | Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Acinque S.p.A. (Valori in €)

Rif. nota	Attività	31.12.2025	31.12.2024
	Attività non correnti		
1	Immobili, impianti e macchinari	32.765.347	34.142.713
2	Avviamento e altre attività a vita non definita	13.307	13.307
3	Attività immateriali	11.515.096	9.829.351
4	Partecipazioni	474.389.597	475.250.634
	- partecipazioni in società controllate	474.009.268	474.870.305
	- altre partecipazioni	380.329	380.329
5	Finanziamenti a società controllate	69.477.952	75.926.358
6	Attività finanziarie per strumenti derivati	183.412	225.604
7	Altre attività non correnti	9.119.440	10.689.395
	- altre attività non correnti verso terzi	7.740.415	9.310.370
	- altre attività non correnti verso parti correlate	1.379.025	1.379.025
8	Attività per imposte differite	227.560	302.754
	Totale attività non correnti	597.691.711	606.380.116
	Attività correnti		
9	Crediti commerciali	7.773.434	6.110.447
	- crediti verso clienti	160.831	131.898
	- crediti verso parti correlate	7.612.603	5.978.549
10	Altri crediti	5.371.950	10.081.137
	- altri Crediti verso altri	3.184.884	3.458.957
	- altri crediti verso parti correlate	2.187.066	6.622.180
5	Finanziamenti a società controllate	11.380.724	4.932.317
11	Altre attività finanziarie correnti	133.662.866	114.107.561
	- altre attività finanziarie verso parti correlate	133.662.866	114.107.561
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	51.787.634	80.686.821
	Totale attività correnti	209.976.608	215.918.283
	Totale attività	807.668.319	822.298.399

Prosegue tabella 01 | Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Acinque S.p.A. (Valori in €)

Rif. Nota	Patrimonio netto e passività	31.12.2025	31.12.2024
	Patrimonio Netto		
13	Patrimonio Netto	454.994.686	445.195.776
	- Capitale Sociale	197.343.794	197.343.794
	- Riserve	231.199.601	226.423.758
	- Utile/(perdita) d'esercizio	25.590.254	21.428.224
	Totale Patrimonio netto	454.133.649	445.195.776
	Passività non correnti		
14	Passività finanziarie	184.857.266	221.335.393
15	Passività finanziarie per il diritto di utilizzo	823.103	566.298
16	Beneficio ai dipendenti	885.105	1.152.694
17	Fondi	1.354.119	1.440.583
18	Altre passività non correnti	1.129.738	1.289.276
	Totale passività non correnti	189.049.331	225.784.244
	Passività correnti		
14	Passività finanziarie	64.350.626	41.348.378
19	Altre passività finanziarie	80.027.671	91.961.987
	- altre passività finanziarie verso altri	462.732	500.273
	- altre passività finanziarie verso parti correlate	79.564.939	91.461.714
17	Fondi	24.759	161.547
20	Debiti commerciali	9.721.068	8.057.024
	- debiti verso fornitori	7.480.390	6.267.165
	- debiti verso parti correlate	2.240.678	1.789.859
21	Altri debiti	7.702.871	9.681.832
	- debiti verso altri	4.523.082	4.270.578
	- altri debiti verso parti correlate	3.179.789	5.411.254
22	Passività per imposte correnti	2.658.344	107.611
	Totale passività correnti	164.485.339	151.318.379
	Totale passività	807.668.319	822.298.399

I valori al 31.12.2024 della situazione patrimoniale-finanziaria sono stati riesposti per la rappresentazione netta delle attività/passività per imposte differite e per la ripartizione dei Fondi tra quota non corrente e quota corrente

Prospetto dell'utile/(perdita)

Tabella 02 | Prospetto dell'utile/(perdita) di Acinque S.p.A. (valori in €)

Rif. Nota	Prospetto dell'utile / (perdita)	2025	2024
	Ricavi delle vendite		
23	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	527.720	442.524
	- vs. terzi	-	-
	- vs. parti correlate	527.720	442.524
	Altri ricavi e proventi operativi	23.996.153	21.611.517
24	- vs. terzi	531.527	628.059
	- vs. parti correlate	23.464.626	20.983.458
	Totale ricavi delle vendite	24.523.873	22.054.041
	Costi operativi		
25	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	290.508	266.424
	- vs. terzi	50.828	107.119
	- vs. parti correlate	239.680	159.305
26	Costi per servizi	13.934.295	13.756.172
	- vs. terzi	9.804.040	10.285.181
	- vs. parti correlate	4.130.255	3.470.991
27	Costi per godimento beni	118.394	55.286
	- vs. terzi	27.598	55.286
	- vs. parti correlate	90.796	-
28	Costi per il personale	16.249.870	14.897.013
	- personale dipendente	16.249.870	14.897.013
	- vs. parti correlate	-	-
29	Oneri diversi di gestione	1.251.750	1.590.566
	- vs. terzi	1.251.750	1.590.566
	- vs. parti correlate	-	-
30	Accantonamenti	(86.464)	99.083
31	Ammortamenti e svalutazioni	6.646.623	6.704.555
	Totale Costi operativi	38.404.976	37.369.099
	Margine operativo netto	(13.881.103)	(15.315.058)

Prosegue tabella 02 | Prospetto dell'utile/(perdita) di Acinque S.p.A. (valori in €)

Rif. Nota	Prospetto dell'utile / (perdita)	2025	2024
	Gestione finanziaria		
32	Proventi (oneri) finanziari	(2.639.504)	(7.098.328)
	- vs. terzi	(7.336.244)	(10.643.364)
	- vs. parti correlate	4.696.740	3.545.036
33	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	40.570.085	40.439.927
	- vs. parti terzi	-	-
	- vs. parti correlate	40.570.085	40.439.927
34	Proventi (oneri) da partecipazioni	(861.037)	-
	Totale Gestione finanziaria	37.069.544	33.341.599
	Utile ante imposte	23.188.441	18.026.541
	Imposte sul reddito		
35	Imposte correnti	2.488.983	3.536.923
	- vs. terzi	(10.546.946)	(7.670.831)
	- vs. parti correlate	13.035.929	11.207.754
36	Imposte differite	(87.170)	(135.240)
	Totale imposte sul reddito	2.401.813	3.401.683
	Utile (perdita) dell'esercizio	25.590.254	21.428.224

Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

Tabella 03 | Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo di Acinque S.p.A. (valori in €)

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo	2025	2024
Utile (perdita) dell'esercizio	25.590.254	21.428.224
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio: Valutazione al fair value di strumenti derivati di copertura (cash flow hedge)	(42.193)	44.742
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(7.708)	1.456
Imposte sul reddito	11.976	(11.087)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(37.925)	35.111
Totale utile/(perdita) complessiva (al netto delle imposte)	25.552.329	21.463.335

Prospetto dei flussi finanziari

Tabella 04 | Prospetto dei flussi finanziari di Acinque S.p.A. (valori in €)

Prospetto dei flussi finanziari	2025	2024
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Utile / (perdita) dell'esercizio	25.590.254	21.428.224
Flussi non monetari		
Amm.to immobili, impianti e macchinari	2.896.285	3.210.334
Amm.to attività immateriali	3.750.338	3.493.968
Svalutazioni/(rivalutazioni) partecipazioni	861.037	
Plusvalenze/Minusvalenze da immobilizzazioni	148	4.437
Accantonamento/(Rilascio) fondo svalutazione crediti	-	254
Accantonamenti	(86.464)	99.083
Variazione dei benefici ai dipendenti	(275.297)	(106.445)
Variazione dei fondi	(136.788)	(633.749)
Variazione delle imposte differite	87.170	135.241
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	(40.570.085)	(40.439.927)
Interessi passivi/(attivi) netti	2.639.504	7.098.328
Imposte sul reddito	(2.488.983)	(3.536.923)
Totale flussi non monetari	(33.323.135)	(30.675.399)
Variazione del capitale circolante		
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	(390.821)	2.910.689
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	2.174.638	(250.989)
Interessi pagati/incassati	(3.311.162)	(5.907.590)
Imposte sui redditi pagate	6.891.054	3.169.265
Totale variazione del capitale circolante	5.363.709	(78.625)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	(2.369.172)	(9.325.800)

prosegue Tabella 04 | Prospetto dei flussi finanziari di Acinque S.p.A. (Valori in €)

Prospetto dei flussi finanziari	2025	2024
Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti immobili, impianti e macchinari	(667.391)	(1.806.221)
Investimenti attività immateriali	(5.436.083)	(3.586.818)
Investimenti partecipazioni	-	(26.011.894)
Dividendi incassati	40.570.085	40.439.927
Totale flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento	34.466.611	9.034.994
Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento		
Rimborso mutui e debiti finanziari	(70.339.189)	(101.843.109)
Erogazione mutui/altri debiti a medio lungo termine	57.000.000	154.000.000
Erogazione finanziamenti attivi a medio lungo termine a società controllate	-	6.591.325
Variazione altri debiti verso banche a breve	-	(91.999.498)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(30.963.098)	92.095.214
Dividendi pagati	(16.694.339)	(16.774.222)
Acquisto azioni proprie	-	(2.716.028)
Totale flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento	(60.996.626)	39.353.682
Flusso di cassa netto	(28.899.187)	39.062.876
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	80.686.821	41.623.945
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	51.787.634	80.686.821

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Tabella 05 | Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Acinque S.p.A. (Valori in €)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione ed effetti ias	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Pn totale
Patrimonio netto al 01.01.2024	197.343.794	12.960.381	175.502.667	7.394.681	-	28.864.241	2.594.362	18.562.565	443.222.691
- Destinazione risultato	-	-	-	928.128	-	-	17.634.437	(18.562.565)	
- Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	-	(16.774.222)	-	(16.774.222)
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(2.716.028)	-	-	-	(2.716.028)
Operazioni con soci	-	-	-	928.128	(2.716.028)	-	860.215	(18.562.565)	(19.490.250)
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	21.428.224	21.428.224
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i>	-	-	-	-	-	35.111	-	-	35.111
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	35.111	-	21.428.224	21.463.335
Patrimonio netto al 31.12.2024	197.343.794	12.960.381	175.502.667	8.322.809	(2.716.028)	28.899.352	3.454.577	21.428.224	445.195.776
Patrimonio netto al 01.01.2025	197.343.794	12.960.381	175.502.667	8.322.809	(2.716.028)	28.899.352	3.454.577	21.428.224	445.195.776
- Destinazione risultato	-	-	-	1.071.411	-	-	20.356.813	(21.428.224)	-
- Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	-	(16.694.339)	-	(16.694.339)
- Altre variazioni di patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	79.883	-	79.883
Operazioni con soci	-	-	-	1.071.411	-	-	3.742.357	(21.428.224)	(16.614.456)
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	25.590.254	25.590.254
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i>	-	-	-	-	-	(37.925)	-	-	(37.925)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(37.925)	-	25.590.254	25.552.329
Patrimonio netto al 31.12.2025	197.343.794	12.960.381	175.502.667	9.394.220	(2.716.028)	28.861.427	7.196.934	25.590.254	454.133.649
	-	A-B-D	B	B-D	-	A-B-C	A-B-C	-	-

Legenda: A: per aumento capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Matteo Barbera

L'Amministratore Delegato
Stefano Cetti

Note esplicative

1. Informazioni societarie

Acinque S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Monza, via A. Canova n. 3, con capitale sociale di euro 197.343.805 interamente sottoscritto e versato. La Società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al EuronextMilan gestito da Borsa Italiana (in precedenza Mercato Telematico Azionario).

Il bilancio separato è stato inoltre redatto in accordo con il Regolamento della Commissione Europea 815/2019 (c.d. Regolamento European Single Electronic Format – ESEF) in formato xHTML, marcando tale bilancio (prospetti e note esplicative) secondo le specifiche Inline XBRL contenute nella tassonomia di base emanata dall'EMSA ("European Securities and Markets Authority").

Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha cambiato la denominazione sociale da Acsm Agam in Acinque: la nuova denominazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci il 27 aprile 2022. Acinque: un nome chiaro ed immediato, che rappresenta, con l'aiuto del pittogramma a 6 baffi, la forza che scaturisce dall'unione dei cinque soci pubblici con il Gruppo A2A; concetto rafforzato anche dal payoff "Energia che unisce" a sottolineare l'aggregazione fra le storiche utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese.

I numerosi brand presenti in precedenza, ciascuno di valore e con una lunga storia alle spalle, non consentivano di trasmettere il valore complessivo e le potenzialità del Gruppo, ottenuti proprio grazie all'unione di tante realtà. Ecco perché l'esigenza di avere un unico brand che consentisse di mostrarsi al mercato come un'unica entità, un unico punto di riferimento per cittadini e clienti per tutti i servizi offerti.

Acinque S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acinque") operano nel mercato italiano.

La Società è controllata, in virtù di un patto parasociale, da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata senza direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Nell'esercizio 2018, la Società è stata oggetto di un'operazione straordinaria di aggregazione. La realtà post aggregazione costituisce un operatore quotato con la presenza, quale azionista di riferimento, di un partner industriale di rilevanza nazionale e a partecipazione pubblica, quale A2A, che consolida Acinque e la controlla ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 (Bilancio Consolidato).

La Società non opera direttamente nei business operativi del Gruppo: quale holding di partecipazioni, assicura, tramite specifici contratti di servizio, le attività c.d. corporate a tutte le società controllate.

2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell’Unione Europea.

Il bilancio individuale della Acinque S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti di bilancio sono presentati in euro, moneta funzionale della Società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dell’Utile / (perdita), delle Altre componenti del conto economico complessivo, dei flussi finanziari e delle variazioni di patrimonio netto che Acinque S.p.A. ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Acinque S.p.A. in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria distinguendo:

- le “attività correnti e non correnti”;
- le “passività correnti e non correnti”.

Per ogni voce dell’attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevede debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

Prospetto dell’utile / (perdita)

Acinque S.p.A. ha scelto di esporre i costi nello schema di Prospetto dell’utile/(perdita) usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Nei prospetti di bilancio per Utile Operativo si intende la differenza tra i ricavi delle vendite e i costi operativi comprensivi degli ammortamenti e svalutazioni.

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti, richiesti dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, non sono esposti nel prospetto di Prospetto dell’utile/(perdita), ma evidenziati in apposita sezione delle note esplicative.

Altre componenti del Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del prospetto dell’Utile/(perdita) che accoglie il risultato economico dell’esercizio, il prospetto delle “Altre componenti del Conto economico complessivo” che include, sia il risultato economico dell’esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell’utile complessivo).

Flussi finanziari

Il prospetto dei flussi finanziari è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della società.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute tra l’inizio e la fine dell’esercizio nelle voci di patrimonio netto della società Acinque S.p.A..

3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2025”, sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.

Nei paragrafi a seguire vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni omologati nel periodo ma non ancora in vigore e i principi contabili ed interpretazioni non ancora omologati, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2025

Modifiche allo IAS 21-Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Con decorrenza 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le modifiche al principio contabile IAS 21 “Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere” emanate dallo IASB in data 15 agosto 2023 per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute.

L'emendamento introduce i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è e impone a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2025

Di seguito i principi, emendamenti e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili, che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2026:

Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7)

In data 27 maggio 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti “Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari” emanati nel 2024 con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026.

Tali modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG.

Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono quando un'attività finanziaria o una passività finanziaria è riconosciuta e cancellata. Secondo le modifiche, una società generalmente cancella la sua passività finanziaria alla data di regolamento. Normalmente, questa è la data in cui il pagamento è completato. Le modifiche forniscono anche un'eccezione, che consente alla società di cancellare la sua passività finanziaria prima della data di regolamento, cioè alla data in cui il pagamento è avviato e non può essere annullato.

L'eccezione è disponibile quando la società utilizza un sistema di pagamento elettronico che soddisfa tutti i seguenti criteri:

- nessuna possibilità pratica di ritirare, fermare o annullare l'istruzione di pagamento;
- nessuna possibilità pratica di accedere al denaro da utilizzare per il regolamento a seguito dell'istruzione di pagamento;
- il rischio di regolamento associato al sistema di pagamento elettronico è insignificante.

Le modifiche forniscono inoltre criteri più precisi per determinare quando un'attività finanziaria può essere classificata come "misurata al costo ammortizzato" o "al fair value". Questo aiuta le imprese a trattare in modo coerente strumenti complessi come i prestiti con opzioni di rimborso anticipato o clausole variabili (es. strumenti legati a indici ESG o tassi variabili non standard).

Le modifiche chiariscono poi come valutare tali strumenti con l'obiettivo di garantire che la valutazione rifletta meglio il rischio economico effettivo.

La modifica all'IFRS 7 prevede infine un'informativa aggiuntiva per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento potenziale (incluse quelle che sono legate ai fattori ESG) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)

In data 30 giugno 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti i contratti di compravendita di energia elettrica dipendente dalla natura (power purchase agreements).

L'entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026.

Le modifiche chiariscono i requisiti per l'applicazione della "own-use exemption", definiscono le regole per l'utilizzo di questi contratti come strumenti di copertura in una relazione di hedge accounting e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa.

La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

Annual improvements – Volume 11 (Amendments to IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)

In data 9 luglio 2025 sono stati omologati i miglioramenti annuali "Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11" nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026. I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti risolvendo eventuali incoerenze riscontrate nei Principi contabili IFRS o offrendo precisazioni di carattere terminologico.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2027:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure

La Società sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

In data 13 febbraio 2026 è stato omologato il principio IFRS 18, emesso ad aprile 2024 dallo IASB, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio.

L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di Conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di Conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e

degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa.

L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando, anche con il supporto di professionisti esterni, per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti e sulle note di bilancio, sui sistemi informativi e su accordi e contratti (ad esempio benefici ai dipendenti e contratti di finanziamento/covenants).

4. Principi contabili rilevanti

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025 di cui al precedente paragrafo 3.

I criteri di valutazione ritenuti materiali dalla Società per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, al netto, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

In particolare, secondo tale approccio il valore del terreno viene separato dal fabbricato che insiste su di esso e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al Prospetto dell'utile/(perdita) nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Un elemento di immobili, impianti e macchinari è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Tabella 06 | Aliquote di ammortamento

Categoria	%
Terreni	non soggetti
Fabbricati sede	3
Costruzioni leggere	10
Impianti diversi	10
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche - Telefonini	20
Automezzi da trasporto	20

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli immobili, impianti e macchinari sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*), secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Test di impairment".

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Prospetto dell'utile/(perdita) fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Prospetto dell'utile/(perdita) nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza al Prospetto dell'utile/(perdita) il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali costruite internamente

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali

costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

4.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione o di una fusione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto o di carico delle attività e passività rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali stesse.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di congruità (cd. Impairment test), secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Test di impairment", con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* – CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte della CGU sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una CGU, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità

generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

4.3 Attività Immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate dai diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione dell'acqua, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Tali attività immateriali a vita utile definita, sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un

articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Tabella 07 | Aliquote di ammortamento

Categoria	%
Impianti	12

In presenza di indicatori di svalutazione e con cadenza annuale le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. impairment test), confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con i valori da perizia.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

4.4 Partecipazioni

4.4.1 Partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10.

Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate sono rilevate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment

Test sulle partecipazioni si rinvia allo specifico paragrafo.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una joint venture è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

4.4.2 Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni sono essere oggetto di successivi ripristini di valore, nel caso del venir meno delle cause che avevano comportato la precedente svalutazione.

4.5 Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati

nell'utile/ (perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (*ECL, Expected Credit Losses*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL, sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della

passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/ (perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare, l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodologie che seguono le best practices di settore.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2025, risulta in essere uno strumento finanziario derivato di copertura (*interest rate swap*) per il quale è prevista la valutazione al *fair value* (si rimanda alla Nota 6).

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

4.7 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell’incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell’erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (Other Comprehensive Income di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel Prospetto dell’utile/(perdita) nell’anno in cui sorgono. Sono rilevati nel Prospetto dell’utile/(perdita) il Service Cost, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all’attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l’Interest Cost, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

4.8 Fondi

La Società rileva un fondo quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l’impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all’obbligazione. L’importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

4.9 Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall’Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita “stand alone” di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all’atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato (“*overtime*”), oppure in uno specifico momento temporale (“*at a point in time*”).

4.10 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

4.11 Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano nel Prospetto dell'utile/(perdita) secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

4.12 Dividendi agli azionisti

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

4.13 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti".

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/ dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Si informa che nell'esercizio 2025 sono in essere le seguenti opzioni per il consolidato fiscale tra Acinque S.p.A. e le società del Gruppo come sotto riportato:

- con Lereti S.p.A. scadente il 31 dicembre 2025;
- con Comocalor S.p.A. in liquidazione, Acinque Ambiente S.r.l., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. e Acinque Energia S.r.l. scadenti il 31 dicembre 2026;
- con Acinque Innovazione S.r.l., Acinque Energy Greenway S.r.l., Acinque Tecnologie S.p.A. e Agesp Energia S.r.l. scadente il 31 dicembre 2027.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto così come avvenuto per le imposte anticipate calcolate sui costi di fusione.

4.14 Continuità aziendale

La Società monitora l'evolversi del contesto in corso, pure in ottica prospettica, anche al fine di valutarne gli impatti nel breve e nel medio termine sulle performance.

La Società analizza sistematicamente l'andamento dei risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni, sia verso quelle iniziali di budget che quelle verso i vari riaggiornamenti, predisposti al fine di mantenere una visibilità costante sugli andamenti dell'esercizio e di quelli immediatamente successivi.

Come indicato nel paragrafo Rischi e incertezze della Relazione sulla Gestione e anche all'interno delle Note esplicative, nello specifico paragrafo afferente il "*Test di impairment*", il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari e ritiene, in funzione dell'andamento delle varie attività che gestisce, del Piano Industriale 2025-2029, dei sistematici aggiornamenti del budget e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Per maggiori dettagli su tale tematica si rinvia al paragrafo "*Test di impairment*", presente all'interno delle presenti Note esplicative.

4.15 Utilizzo di stime e valutazioni

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Prospetto dell'utile/(perdita) nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti nel Prospetto dell'utile/(perdita).

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti, e delle partecipazioni

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora vi siano indicatori che facciano ritenere che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2026–2036, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti

futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la Società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo Acinque.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2025 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per €/000 228, esposte al netto delle passività per imposte differite.

Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future della Società.

Fondi per rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione.

La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

5. Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione patrimoniale finanziaria

Attività non correnti

Nota 1 - immobili, impianti e macchinari - €/000 32.765 (Al 31 dicembre 2024 €/000 34.143)

Tabella 08 | Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Descrizione	Costo storico al 01/01/2025	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.to 01/01/20205	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto contabile al 31/12/2025
Terreni	2.696	-	-	2.696	-	-	-	-	2.696
Fabbricati	32.167	12	-	32.179	18.454	578	-	19.032	13.147
Impianti e macchinari	36.639	562	(32)	37.169	21.460	1.295	(32)	22.723	14.446
Attrezzature industriali e commerciali	800	-	-	800	795	1	-	796	4
Altri beni	6.827	22	-	6.849	5.635	287	-	5.922	927
Migliorie beni di terzi	390	33	-	423	288	100	-	388	35
Diritti d'uso ifrs16	3.097	-	(758)	2.339	2.050	635	(1.609)	1.076	1.263
Immobilizzazioni in corso e acconti	209	185	(147)	247	-	-	-	-	247
Totale attività materiali	82.825	814	(937)	82.702	48.682	2.896	(1.641)	49.937	32.765

Tabella 09 | Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2024 (€/migliaia)

Descrizione	Costo storico al 01/01/2024	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2024	F.do amm.to 01/01/20204	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2024	Valore netto contabile al 31/12/2024
Terreni	2.696	-	-	2.696	-	-	-	-	2.696
Fabbricati	31.272	895	-	32.167	17.864	590	-	18.454	13.713
Impianti e macchinari	36.266	480	(107)	36.639	20.331	1.231	(102)	21.460	15.179
Attrezzature industriali e commerciali	799	1	-	800	794	1	-	795	5
Altri beni	6.645	225	(43)	6.827	5.202	476	(43)	5.635	1.192
Migliorie beni di terzi	345	45	-	390	218	70	-	288	102
Diritti d'uso ifrs16	4.262	-	(1.165)	3.097	2.251	840	(1.041)	2.050	1.047
Immobilizzazioni in corso e acconti	50	159	-	209	-	-	-	-	209
Totale attività materiali	82.335	1.805	(1.315)	82.825	46.660	3.208	(1.186)	48.682	34.143

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 32.765, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a Servizi Interni Generali.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Nota 2 - avviamento - €/000 13 (al 31 dicembre 2024 €/000 13)

Tabella 10 | Avviamento (€/migliaia)

	Valore netto contabile al 01/01/2025	Incr.	Decr.	Valore netto contabile al 31/12/2025
Avviamento	13	-	-	13
Totale	13	-	-	13

Il valore dell'avviamento non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2025.

Al 31 dicembre 2025, la voce risulta iscritta per un valore complessivo netto di €/000 13 e si riferisce all'avviamento contabilizzato a seguito dell'acquisizione effettuata da Acinque S.p.A. nell'esercizio 2010 del ramo d'azienda relativo ai servizi informativi, ai servizi di fatturazione ed al relativo personale dalla controllata Enerxenia S.p.A. (ora Acinque Energia S.r.l.).

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "Impairment Test").

Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le Cash Generating Unit (CGU).

La verifica del valore recuperabile è stata effettuata nell'ambito della più ampia attività di Impairment Test delle diverse CGU effettuata per il Bilancio Consolidato, all'interno delle quali l'avviamento in questione si colloca.

Dal test di impairment non sono emerse necessità di procedere svalutazioni degli avviamenti.

Nota 3 - attività immateriali - €/000 11.515 (Al 31 dicembre 2024 €/000 9.829)

Tabella 11 | Attività immateriali al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2025	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.to 01/01/2025	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto contabile al 31/12/2025
Software	30.595	3.122	-	33.717	20.826	3.747	-	24.573	9.144
Licenze	280	-	-	280	280	-	-	280	-
Beni in concessione (ifric 12)	788	-	-	788	785	3	-	788	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	57	2.314	-	2.371	-	-	-	-	2.371
Totale attività immateriali	31.720	5.436	-	37.156	21.891	3.750	-	25.641	11.515

Tabella 12 | Attività immateriali al 31 dicembre 2024 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2024	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2024	F.do amm.to 01/01/2024	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2024	Valore netto contabile al 31/12/2024
Software	26.745	3.850	-	30.595	17.349	3.477	-	20.826	9.769
Licenze	280	-	-	280	280	-	-	280	-
Beni in concessione (ifric 12)	788	-	-	788	768	17	-	785	3
Immobilizzazioni in corso immateriali	320	57	(320)	57	-	-	-	-	57
Totale attività immateriali	28.133	3.907	(320)	31.720	18.397	3.494	-	21.891	9.829

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/000 11.515. Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

La posta si compone principalmente delle seguenti voci:

• **Software e licenze: €/000 9.144 (al 31 dicembre 2024 €/000 9.769)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte della Società, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici. In particolare, gli incrementi dell'esercizio, includono investimenti per €/000 3.122 principalmente riferibili ad investimenti IT oltre al proseguimento del processo di integrazione nel sistema informativi delle società rientranti nel perimetro di Gruppo.

• **Concessioni: €/000 0 (al 31 dicembre 2024 €/000 3)**

La voce si riferisce a concessioni relative ad alcuni impianti del business idrico, restate in capo alla Società e non oggetto di conferimento alla controllata Lereti S.p.A. interamente ammortizzate alla fine dell'esercizio 2025.

• **Immobilizzazioni in corso immateriali: €/000 2.371 (al 31 dicembre 2024 €/000 57)**

L'incremento dell'esercizio fa riferimento ad investimenti principalmente riferibili a lavori IT per il progetto "move to cloud" ovvero lo spostamento della sala server, interfacce e sistemi applicativi.

Nota 4 - partecipazioni - €/000 475.251 (Al 31 dicembre 2024 €/000 475.251)

La composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo delle partecipazioni sono riportate nell'allegato 3.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Partecipazioni in società controllate: €/000 474.009 (al 31 dicembre 2024 pari a €/000 474.870)**

Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

Tabella 13 | Partecipazioni in società controllate (€/migliaia)

Descrizione	Business Unit	Quota di possesso	31.12.2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	31.12.2025
Acinque Ambiente S.r.l.	Ambiente	100%	45.249	-	-	45.249
Comocalor S.p.A. in liquidazione	Reti e Infrastrutture	51,00%	2.386	-	(861)	1.525
Acinque Tecnologie S.p.A.	Reti e Infrastrutture	100%	34.275	-	-	34.275
Acinque Innovazione S.r.l.	Vendita e Soluzione Energetiche	100%	66.120	-	-	66.120
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Reti e Infrastrutture	100%	20.875	-	-	20.875
Lereti S.p.A.	Reti e Infrastrutture	100%	170.940	-	-	170.940
Acinque Energia S.r.l.	Vendita e Soluzione Energetiche	100%	105.928	-	-	105.928
Agesp Energia S.r.l.	Vendita e Soluzione Energetiche / Reti e Infrastrutture	70%	26.012	-	-	26.012
Acinque Farmacie S.r.l.	Corporate	100%	3.085	-	-	3.085
Totale	-	-	474.870	-	(861)	474.009

In relazione alla partecipazione in Agesp Energia S.r.l., Acinque ha concesso un'opzione di vendita (di seguito anche "opzione put") a favore di Agesp S.p.A. avente ad oggetto, in tutto o in parte, la quota del capitale sociale non acquisita alla data di esecuzione dell'operazione. L'opzione di vendita potrà essere esercitata da Agesp S.p.A., in un'unica soluzione ovvero anche in più tranches di diversa entità a condizione che ciascuna tranche abbia per oggetto il trasferimento di una porzione della partecipazione in Agesp Energia S.r.l. non inferiore al 10% del capitale sociale della suddetta. Il periodo dell'opzione è stato definito a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto notarile (3 gennaio 2024) e sino alla scadenza del terzo anno da tale data. Poiché tale opzione sarà valorizzata in caso di esercizio da parte della controparte al FV, la valutazione di tale strumento derivato nel presente bilancio approssima un valore nullo.

A fine esercizio 2025, è stata svalutata la partecipazione in Comocalor S.p.A. in liquidazione, per €/000 861 per recepire la prevista perdita durevole di valore alla luce dell'entrata in liquidazione con decorrenza 1° gennaio 2026.

Test di impairment delle partecipazioni in imprese controllate

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*Impairment Test* viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di *impairment indicators* specifici.

I flussi di cassa utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati per l'*Impairment Test* delle CGU nell'ambito del bilancio consolidato. Altrettanto dicasi per l'approccio metodologico e i tassi di attualizzazione adottati meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata.

La *Cash Generating Unit* (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della partecipazione. Il valore recuperabile di una partecipazione è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una partecipazione si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della partecipazione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una partecipazione si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.

Nell'ambito dell'*Impairment test* al 31 dicembre 2025, al fine di determinare il Valore Recuperabile delle partecipazioni, si è optato per la configurazione di "valore d'uso".

In particolare, ai fini dell'*Impairment Test* sulle Partecipazioni, si è provveduto a confrontare l'*Equity Value* di ciascuna partecipazione con il relativo valore di iscrizione alla data di riferimento.

L'*Equity Value* è stato determinato utilizzando il metodo finanziario UDCF (*Unlevered Discounted Cash Flow*), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione. Con riferimento alle attività della distribuzione gas è stato adottato un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito rettificato dei valori regolatori della rete.

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna partecipazione è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore delle CGU a cui le partecipazioni si riferiscono, nelle condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

Per la proiezione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il Business Plan 2026-2035, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2025.

Ai soli fini dell'*impairment test*, il Business Plan 2026-2035, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 paragrafo 331, è stato opportunamente modificato per escludere gli

impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale.

L'incarico per l'*impairment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, ritenute ragionevoli e sostenibili, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il *management* terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e geopolitiche e di ogni altro *impairment indicator* recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU e delle partecipazioni, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC).

Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato, stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di impairment dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

L'analisi condotta ha permesso di giungere alla stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2025.

Sono state inoltre condotte analisi di sensitivity considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del WACC (calcolo del WACC di *breakeven*), al fine di determinare gli impatti sui valori di impairment.

Ad eccezione di Comocalor S.p.A. in liquidazione che, come precedentemente detto, è stata valutata per recepire la prevista perdita durevole alla luce dell'entrata in liquidazione, di seguito sono riportati i valori recuperabili attribuiti alle singole partecipazioni, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati:

Partecipazione	Business Unit	Valore al 31/12/2025	Valore Recuperabile	WACC 2025	Tasso di crescita g
Acinque Ambiente S.r.l.	Ambiente	45.249	Valore d'uso	6,2%	0,00%
Acinque Tecnologie S.p.A.	Reti e Infrastrutture	34.275	Valore d'uso	5,0%	0,00%
Acinque Innovazione S.r.l.	Vendita e Soluzioni Energetiche	66.120	Valore d'uso	5,0%	0,00%
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Reti e Infrastrutture	20.875	Valore d'uso	non applicabile	non applicabile
Lereti S.p.A.	Reti e Infrastrutture	170.940	Valore d'uso	5,7% / 5,8%	0,00%
Acinque Energia S.r.l.	Vendita e Soluzioni Energetiche	105.928	Valore d'uso	6,0%	0,00%
Agesp Energia S.r.l.	Vendita e Soluzioni Energetiche / Reti e Infrastrutture	26.012	Valore d'uso	6,0%	0,00%
Acinque Farmacie S.r.l.	Corporate	3.085	Valore d'uso	5,1%	non applicabile
Totale		474.009			

Acinque Ambiente S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo UDCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Per lo sviluppo dei Terminal Value sono state considerate le caratteristiche specifiche delle attività in cui opera la Società:

- per l'attività relativa al Termovalorizzatore è stato utilizzato uno scenario a vita indefinita;
- per l'attività relativa all'Igiene Urbana, è stato utilizzato uno scenario a vita definita, che considera un periodo esplicito allineato alla scadenza delle concessioni e la successiva liquidazione del CIN a fine periodo esplicito.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven superiore al 15,0% (rispetto al 6,2% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 15,0% confermerebbe valori recuperabili superiori al valore di carico della partecipazione.

Acinque Tecnologie S.p.A.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo UDCF, considerando:

- per l'attività relativa al Teleriscaldamento uno scenario a vita indefinita;
- per l'attività relativa all'Illuminazione Pubblica, è stato utilizzato uno scenario a vita definita, che considera un periodo esplicito allineato alla scadenza delle concessioni (2044) e la successiva liquidazione del CIN a fine periodo esplicito.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 6,8% (rispetto al 5,0% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 6,8% confermerebbe valori recuperabili superiori al valore di carico della partecipazione.

Acinque Innovazione S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo UDCF, considerando uno scenario a vita indefinita. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 7,3% (rispetto al 5,0% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 7,3% confermerebbe valori recuperabili superiori al valore di carico della partecipazione.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata secondo un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete. In particolare:

- per la porzione di business afferente alla distribuzione elettrica, considerando il valore contabile del capitale investito netto alla data del 31.12.2025;
- per la porzione di business afferente alla distribuzione gas, considerando la RAB 2025 maggiorata di un premio del 10% (c.d. multiplo VIR/RAB 1,1x), come definito dall'ARERA e dal MISE, che hanno identificato tale multiplo come soglia di attenzione oltrepassata la quale occorre giustificare e sottoporre il VIR a verifica da parte dell'autorità; il maggior valore rispetto al dato contabile è stato considerato al netto dell'effetto fiscale teorico sulla plusvalenza latente.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Lereti S.p.A.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo somma delle parti, in virtù della specificità di ciascun sotto-business che la compone, in particolare le seguenti CGU: Reti Gas, Reti Idriche, Aspem Reti Gas e Aspem Reti Idriche.

L'Enterprise Value di Lereti è stato determinato dunque come somma degli Enterprise Value delle CGU sopramenzionate. Per definire il valore economico della partecipazione sono state poi considerate le poste del cosiddetto Bridge to Equity value.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Acinque Energia S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita indefinita. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven superiore al 15,0% (rispetto al 6,0% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 15,0% confermerebbe valori recuperabili superiori al valore di carico della partecipazione.

Agesp Energia S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo UDCF, considerando uno scenario a vita indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 9,6% (rispetto al 6,0% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 9,6% confermerebbe valori recuperabili superiori al valore di carico della partecipazione.

Acinque Farmacie S.r.l.

La valutazione della società è stata effettuata con il metodo UDCF, considerando uno scenario a vita definita (2025-2030) in linea con le scadenze delle concessioni e un Terminal Value calcolato considerando, il valore di liquidazione dell'attivo, al netto dei debiti residui alla fine del periodo di previsione esplicita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore di carico della partecipazione.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven superiore al 15,0% (rispetto al 5,1% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 15,0% confermerebbe valori recuperabili superiori al valore di carico della partecipazione.

- **Altre Partecipazioni: €/000 380 (al 31 dicembre 2024 €/000 380)**

Il saldo, per €/000 249 (invariato rispetto al 31 dicembre 2024), è relativo alla partecipazione nella Comodepur Scpa in Liquidazione, società che operava nel settore di depurazione delle acque. Al 31 dicembre 2025 la quota di possesso, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari al 9,81%.

La voce include, inoltre, le partecipazioni in T.C.V.V.V S.r.l. (Teleriscaldamento cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica) per €/000 21, di cui Acinque S.p.A. detiene una quota dello 0,25%, nella società A2A Service Real Estate per €/000 108, di cui Acinque S.p.A. detiene una quota del 10,30%, oltre a partecipazioni minori per complessivi €/000 2.

Nella voce, risulta iscritta anche la partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, completamente svalutata.

Nota 5 - Finanziamenti a società controllate - €/000 69.478 a lungo ed €/000 11.380 a breve (al 31 dicembre 2024 €/000 75.926 a lungo ed €/000 4.932 a breve)

La voce si riferisce ai finanziamenti erogati alle società controllate. Di seguito la movimentazione dell'esercizio e la ripartizione tra quota esigibile entro l'esercizio e quota esigibile oltre l'esercizio:

Tabella 14 | finanziamenti a società controllate (€/migliaia)

Società controllata	31.12.2024			Erogazioni	Rimborsi	31.12.2025		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale			Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Lereti S.p.A.	1.140	27.395	28.535	-	-	3.275	25.260	28.535
Acinque Ambiente S.r.l.	719	9.206	9.925	-	-	1.538	8.387	9.925
Acinque Innovazione S.r.l.	1.061	13.474	14.535	-	-	2.262	12.273	14.535
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	332	7.675	8.007	-	-	929	7.078	8.007
Acinque Tecnologie S.p.A.	1.680	18.176	19.856	-	-	3.376	16.480	19.856
Totale	4.932	75.926	80.858	-	-	11.380	69.478	80.858

Nell'aprile 2020, Acinque S.p.A. aveva concesso alle società controllate finanziamenti per complessivi €/000 45.000, a seguito dell'ottenimento di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea degli investimenti (BEI) alla stessa Acinque S.p.A. per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito.

Con tale finanziamento, BEI sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023, periodo poi esteso fino al 2024 a luglio 2023.

Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'Investment Plan for Europe, il Piano Juncker.

I progetti si sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata da BEI alla Società la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

I finanziamenti per complessivi €/000 45.000 concessi successivamente alle società controllate hanno una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887%.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla Società della seconda tranche del finanziamento BEI di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso alle società controllate ulteriori finanziamenti per complessivi €/000 20.000.

Anche per questi finanziamenti la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 0,821%.

Alla fine dell'esercizio 2022, Acinque S.p.A. ha ricevuto da BEI l'erogazione della terza tranche di finanziamento per complessivi €/000 22.450. A fronte di questa erogazione ricevuta, Acinque S.p.A. ha provveduto a finanziare per lo stesso importo le società controllate nel primo trimestre del 2023.

Anche per questi finanziamenti la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 4,243%.

Nota 6 - Attività finanziarie per strumenti derivati - €/000 183 (al 31 dicembre 2024 €/000 226)

Nell'esercizio 2021, la capogruppo aveva sottoscritto un contratto IRS con Mediobanca (descritto nella Nota 14 "Passività finanziarie") a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento di €/000 10.000 concesso dalla stessa Mediobanca (Euribor 3M + *Spread* 0,85, come descritto nella Nota 17 "Finanziamenti a lungo termine").

Tale contratto di *interest swap*, la cui valutazione al *mark-to-market* al 31 dicembre 2024 evidenziava un valore positivo di €/000 44, si è estinto il 22 dicembre 2025 a seguito del completo rimborso del relativo finanziamento.

Nell'esercizio 2024, la capogruppo ha sottoscritto contratti IRS a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento di €/000 100.000 concesso da un pool di banche composto da Mediobanca, anche in qualità di banca coordinatrice e banca agente, Intesa Sanpaolo-IMI/CIB, BPER Banca, Crédit Agricole Italia e Banco BPM. Come descritto nella Nota 17 "Finanziamenti a lungo termine", le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + *Spread* 1,50, rimborso rate semestrale a partire da giugno 2026.

Tali contratti di *interest swap* prevedono un nozionale complessivo al 31 dicembre 2025 di €/000 100.000 e il pagamento di un tasso fisso pari a 2,087%. La valutazione al *mark-to-market* al 31 dicembre 2025 evidenzia un valore positivo di €/000 183.

In base ai test di efficacia effettuati, i derivati in essere soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura (cash flow hedge), conseguentemente le variazioni del fair value dei derivati sono state rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e saranno solo successivamente imputate nel Prospetto dell'utile/(perdita) coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Tali variazioni del *fair value* sono rilevate nel prospetto delle "Altre componenti dell'utile complessivo".

Nota 7 - altre attività non correnti - €/000 9.119 (al 31 dicembre 2024 €/000 10.689)

La voce comprende, per €/000 1.379, attività non correnti verso parti correlate e si riferisce prevalentemente alla quota oltre l'esercizio successivo, pari a €/000 1.377, del credito verso A2A S.p.A. ottenuto a fronte della manleva concessa sulla igiene urbana.

La voce comprende anche l'importo verso terzi di €/000 7.740, relativo principalmente, per €/000 7.592 (€/000 9.162 al 31 dicembre 2024), ai crediti oltre l'esercizio successivo verso l'erario per le attività di efficientamento energetico Ecobonus.

Nota 8 - attività per imposte differite - €/000 228 (al 31 dicembre 2024 €/000 303)

Le imposte differite attive sono state rieste al netto delle imposte differite passive. Al fine di rendere il valore meglio confrontabile, si è ritenuto opportuno riclassificare i valori delle imposte differite attive e passive del precedente esercizio.

Le attività per imposte differite hanno subito la seguente movimentazione:

Tabella 15 | attività per imposte differite al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Attività per imposte differite	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo	Effetto a patrimonio netto
	31.12.2025	31.12.2024		31.12.2025	31.12.2024		
Fondo rischi	962	1.305	29,57%	285	386	(101)	-
Fondo svalutazione partecipazioni	2	2	24%		1	(1)	-
Accantonamento debito Premungas	37	55	24%	9	13	(4)	-
Ammortamento su terreni	1.135	1.071	29,57%	336	317	19	-
Totale imposte differite attive (A)	2.136	2.433	-	630	717	(87)	-
Derivati	183	226	24%	44	54	-	(10)
Adeguamento TFR	44	49	24%	10	12	-	(2)
Rivalutazione fabbricati e terreni	1.180	1.180	24%	348	348	-	-
Totale imposte differite passive (B)	1.407	1.455		402	414	-	(12)
Effetto netto imposte differite (A - B)				228	303	(87)	12

Le attività per imposte differite sono calcolate principalmente sui fondi rischi accantonati (la cui deducibilità si verificherà quando le relative passività diverranno certe), per il cui decremento rimandiamo alla Nota 17.

Le imposte differite non transitate nel Prospetto dell'utile/(perdita) includono gli impatti fiscali sull'adeguamento del debito Premungas e TFR e sulla variazione della riserva di Cash Flow Hedge, rilevati nelle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income, cosiddetto metodo OCI).

Le attività per imposte differite stanziati al 31.12.2025 sono state calcolate in base alle aliquote fiscali pari al 24,0% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

Attività correnti

Nota 9 - crediti commerciali - €/000 7.773 (al 31 dicembre 2024 €/000 6.110)

I crediti commerciali risultano così suddivisi:

- Crediti verso clienti: €/000 161 (al 31 dicembre 2024 €/000 132)**
Il saldo è composto da crediti verso clienti e fatture da emettere e per un importo complessivo pari a €/000 174, rettificati dal fondo svalutazione crediti ed interessi di mora per complessivi €/000 13.

Ageing dei crediti

Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di *fair value*.

I crediti sono sostanzialmente dovuti a fatture non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti. Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Tabella 16 | Movimentazione fondo svalutazione crediti (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	13	20
Accantonamenti	-	-
Rilasci dell'esercizio	-	-
Utilizzi dell'esercizio	-	(7)
Totale	13	13

Tabella 17 | Analisi delle scadenze delle attività finanziarie (€/migliaia)

Descrizione	Valore contabile	
	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali		
- Non scaduti	89	77
- Scaduti da meno di 90 giorni	-	68
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	-	-
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	85	-
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	-	-
- Scaduti da oltre 2 anni	-	-
Totale	174	145

- Crediti verso parti correlate: €/000 7.612 (al 31 dicembre 2024 €/000 5.978)**

Si espone di seguito il dettaglio della voce crediti verso parti correlate.

- a. Crediti verso controllanti: €/000 88 (al 31 dicembre 2024 €/000 113)**
La voce al 31 dicembre 2025 si riferisce a crediti commerciali verso la società Lario Reti Holding per €/000 88.
- b. Crediti verso imprese controllate: €/000 7.446 (al 31 dicembre 2024 €/000 5.700)**
Il saldo è così composto:

Tabella 18 | Crediti verso imprese controllate (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
ComoCalor S.p.A. in liquidazione	-2	68
Lereti S.p.A.	2.491	1.603
Acinque Energia S.r.l.	2.285	1.484
Acinque Ambiente S.r.l.	423	628
Acinque Farmacie S.r.l.	55	50
Acinque Innovazione S.r.l.	585	360
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	395	306
Acinque Energy Greenway S.r.l.	62	46
Agesp Energia S.r.l.	459	481
Acinque Tecnologie S.p.A.	693	674
Totale	7.446	5.700

Tali importi sono comprensivi di eventuali fatture da emettere e ratei attivi. Il saldo si riferisce principalmente al service prestato dalla capogruppo Acinque alle controllate.

- c. Crediti verso imprese collegate e Joint-Ventures: €/000 13 (al 31 dicembre 2024 €/000 13)**
Il saldo al 31 dicembre 2024 accoglie crediti verso Messina in Luce S.c.a.r.l. per €/000 13.
- d. Crediti verso imprese correlate: €/000 65 (al 31 dicembre 2024 €/000 152)**
Il saldo al 31 dicembre 2025 accoglie crediti verso BrianzAcque S.r.l. per €/000 20 e verso Gelsia per €/000 37, verso A2A Service & Real Estate S.p.A. per €/000 10 e verso Integra Impianti S.r.l. per €/000 -2.

Nota 10 - altri crediti - €/000 5.372 (al 31 dicembre 2024 €/000 10.081)

Gli altri crediti ammontano a €/000 5.372 e risultano così suddivisi:

Altri crediti verso terzi: €/000 3.185 (al 31 dicembre 2024 €/000 3.459)

a. Altri Crediti: €/000 1.467 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.492)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 19 | Altri crediti (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Acconti contrattuali	177	225
Ratei e risconti varia natura	1.216	1.184
Altri crediti di varia natura	74	83
Totale	1.467	1.492

I ratei ed i risconti accolgono importi prevalentemente relativi a canoni IT (€/000 536), premi assicurativi (€/000 375) e commissioni fideiussorie (€/000 278).

b. Crediti tributari: €/000 1.718 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.967)

La voce comprende il credito IVA per €/000 35 (€/000 377 al 31 dicembre 2024), la quota entro l'esercizio successivo del credito per attività incentivate con Ecobonus per €/000 1.570 (€/000 1.570 al 31 dicembre 2024), oltre ad altri crediti verso l'erario per €/000 113 (€/000 20 al 31 dicembre 2024).

Altri crediti verso parti correlate: €/000 2.187 (al 31 dicembre 2024 €/000 6.622)

a. Altri crediti verso controllanti: €/000 1.117 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.150)

Il saldo al 31 dicembre 2025 concerne crediti verso il Comune di Como per €/000 836 (€/000 869 al 31 dicembre 2024) derivanti dal contratto di affitto delle reti gas della città di Como e verso la società A2A Spa per €/000 281 (€/000 281 al 31 dicembre 2024).

b. Altri crediti verso parti correlate: €/000 1.070 (al 31 dicembre 2024 €/000 5.472)

Il saldo al 31 dicembre 2025 accoglie i seguenti crediti relativi a:

- €/000 378 (€/000 5.384 al 31 dicembre 2024) riferiti ai crediti derivanti dall'adozione dell'opzione di consolidato fiscale nazionale:
 - Agesp Energia S.r.l. per €/000 287
 - Acinque Technologie S.p.A. per €/000 24

- Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 67

- €/000 692 riferiti ad altri crediti come dettagliati nella tabella del par. 8 - Rapporti con società controllate, collegate ed altre parte correlate.

Nota 11 - Altre attività finanziarie correnti - €/000 133.663 (al 31 dicembre 2024 €/000 114.108)

Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 133.663 (al 31 dicembre 2024 €/000 114.108)

Il saldo accoglie il credito cash pooling che la società vanta nei confronti delle società controllate appartenenti al Gruppo. Si fornisce qui di seguito il dettaglio dei rapporti esistenti:

Tabella 20 | Altre attività finanziarie verso parti correlate (€/migliaia)

Società	31.12.2025	31.12.2024
Lereti S.p.A.	70.854	62.436
Acinque Innovazione S.r.l.	24.236	24.449
Acinque Energy Greenway S.r.l.	21.146	11.635
Messina in Luce S.c.a.r.l.	111	217
Agesp Energia S.r.l.	8.292	8.383
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	8.982	6.988
Integra Impianti S.r.l.	42	-
Totale	133.663	133.623

Il tasso di questi rapporti è regolato in linea con la dinamica del mercato: in particolare, nell'esercizio 2025 i tassi d'interesse sono stati pari al 4%. Il gruppo con decorrenza primo gennaio 2026 ha deciso di diminuire questi tassi portandoli al 2,5% su base annua, coerentemente con la dinamica dei tassi di mercato.

Nota 12 - disponibilità liquide e mezzi equivalenti - €/000 51.788 (al 31 dicembre 2024 €/000 80.687)

Il saldo rappresenta i depositi in attesa di utilizzo esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale per €/000 51.765 (€/000 80.679 al 31 dicembre 2024), nonché presso le casse aziendali per €/000 23 (€/000 8 al 31 dicembre 2024).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo, e pegni.

● **Massima esposizione al rischio di credito**

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie di Acinque S.p.A. presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

L'analisi comprende anche le posizioni di rischio "fuori bilancio", quali impegni futuri.

Tabella 21 | massima esposizione al rischio di credito (€/migliaia)

Massima esposizione al rischio di credito	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali	7.773	6.110
Altri crediti	3.281	2.733
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	133.663	114.108
Altre attività finanziarie non correnti	150	150
Finanziamenti attivi verso società controllate	80.859	80.859
Fidejussioni rilasciate a terzi	1.240	1.900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	51.788	80.687
Altre attività non correnti	8.969	10.539
Attività per strumenti finanziari derivati	183	226
Totale	287.906	297.312

Il capitale sociale ammonta a Euro 197.343.805, costituito da n° 197.343.794 azioni prive di valore nominale.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione, il Patrimonio Netto ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 16.694;
- incremento per €/000 25.590 derivante dal risultato d'esercizio;
- decremento per €/000 38 relativo alle variazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto (*Other Comprehensive Income*);

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio.

Nota - 13 patrimonio netto - €/000 454.134 (Al 31 dicembre 2024 €/000 445.196)

Le voci di patrimonio netto si riassumono come segue:

Tabella 22 | patrimonio netto (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Sociale	197.344	197.344
Riserva da aggregazione	175.051	175.051
Riserva da rivalutazione	2.510	2.510
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.716)	(2.716)
Altre riserve	49.158	48.124
Utili (perdite) portati a nuovo	7.197	3.455
Utile (perdita) del periodo	25.590	21.428
Totale Patrimonio Netto	454.134	445.196

Passività non correnti

Nota 14 - passività finanziarie - €/000 184.857 a lungo ed €/000 64.351 a breve (Al 31 dicembre 2024 €/000 221.335 a lungo ed €/000 41.348 a breve)

Tabella 23 | Finanziamenti a lungo e a breve termine (€/migliaia)

Banca	31.12.2024		Movimenti 2025			31.12.2025	
	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Erogazioni	Rimborsi	Altri movimenti	Quota a breve termine	Quota a lungo termine
BEI	5.700	84.364	-	(5.702)	7	7.219	77.150
Mediobanca	2.223	-	-	(2.222)	(1)	-	-
Credem	10.020	-	27.000	(22.000)	(20)	15.000	-
Cassa Centrale Banca	1.270	7.477	-	(1.320)	48	1.339	6.136
Banco Desio	2.089	1.066	-	(3.102)	(53)	-	-
Banca Popolare di Sondrio	3.964	12.576	-	(3.825)	(85)	4.079	8.551
Mediocredito Trentino	633	1.001	-	(624)	(6)	666	338
Cassa Centrale Raiffeisen	641	1.000	-	(631)	(1)	672	337
BCC Triuggio Valle Lambro	1.371	706	-	(2.082)	5	-	-
BCC Cantù	3.709	1.921	-	(5.634)	4	-	-
BPER	5.177	3.991	-	(9.019)	(149)	-	-
Banca Sella	1.129	3.798	-	(1.145)	10	1.191	2.601
Intesa Sanpaolo	3.412	4.192	-	(7.500)	(104)	-	-
Finanziamento in pool	10	99.243	-	-	242	28.434	71.061
ICCREA 2025	-	-	30.000	(5.533)	(33)	5.751	18.683
Totale Finanziamenti	41.348	221.335	57.000	(70.339)	(136)	64.351	184.857

La tabella sopra riportata mostra i saldi dei finanziamenti erogati ad Acinque S.p.A. con la ripartizione tra la quota a lungo e la quota a breve, oltre alla relativa movimentazione dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2025, i finanziamenti in essere sono i seguenti:

- €/000 77.150 a lungo ed €/000 7.219 a breve relativi ad un finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

A fine 2019 è stato firmato con la Banca dell'Unione Europea BEI un importante finanziamento per 100 milioni di Euro a sostegno del piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023, periodo esteso fino al 2024 nel luglio 2023. Il prestito ha la garanzia del

Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'Investment Plan for Europe, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo, e hanno riguardato il settore dell'ambiente, le reti idriche ed elettriche, le centrali idroelettriche, il teleriscaldamento, l'illuminazione pubblica, efficienza energetica e smart city, la sicurezza informatica.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,887%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Nel febbraio del 2021 è stata erogata la seconda tranche da €/000 25.000 con scadenza 31 dicembre 2036. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,821%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 5 anni.

Nel novembre 2022 è stata erogata la terza tranche da €/000 22.450 con scadenza 31 dicembre 2037. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 4,243%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Al 31 dicembre 2025 i finanziamenti BEI sono iscritti per complessivi €/000 84.369 (€/000 77.150 a lungo ed €/000 7.219 a breve), recependo le quote di rimborso dell'esercizio della prima e seconda tranche per €/000 5.702 oltre la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto. Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o Uguale a 3;
- flusso di cassa disponibile/indebitamento finanziario netto maggiore o uguale a 14%;
- indebitamento finanziario/mezzi propri inferiore o uguale a 75%;

I *covenants* al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.

- €/000 15.000 a breve relativi ad un finanziamento chirografario da €/000 25.000 concesso nel 2025 da Credito Emiliano con scadenza giugno 2026. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dell'1,75%, rimborso in unica soluzione alla scadenza. Scadenza del tiraggio 07 gennaio 2026.
- €/000 6.136 a lungo ed €/000 1.339 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel 2023 da Cassa Centrale Banca con scadenza dicembre 2030.

Al 31 dicembre 2025, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio per €/000 1.320, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 7.475 recependo altresì la valutazione al costo ammortizzato.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,70 rimborso rate trimestrale a partire dal 31 marzo 2024.

Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o Uguale a 4;
- indebitamento finanziario netto/mezzi propri inferiore o uguale a 100%.

I *covenants* al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.

- €/000 8.551 a lungo ed €/000 4.079 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 20.000 nel 2023 da Banca Popolare di Sondrio con scadenza novembre 2028.

Al 31 dicembre 2025, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 12.630 per recepire le quote di rimborso dell'esercizio oltre la valutazione al costo ammortizzato.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,25, rimborso rate trimestrale a partire dal febbraio 2024.

- €/000 338 a lungo ed €/000 666 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 2.500 nel 2023 da Mediocredito Trentino con scadenza giugno 2027.

Al 31 dicembre 2025, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 1.004 recepire i rimborsi effettuati nell'esercizio oltre agli impatti della valutazione al costo ammortizzato.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal settembre 2023.

- €/000 337 a lungo ed €/000 672 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 2.500 nel 2023 da Cassa Centrale Raiffeisen con scadenza aprile 2027.

Al 31 dicembre 2025, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio e degli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 1.009.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,65, rimborso rate trimestrale a partire dal luglio 2023.

- €/000 2.601 a lungo ed €/000 1.191 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 6.000 nel dicembre 2023 da Banca Sella con scadenza dicembre 2028.

Al 31 dicembre 2025, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio e degli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 3.792.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,50, rimborso rate mensile a partire dal gennaio 2024.

Su tale finanziamento risulta in essere il seguente *covenant* finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo definito contrattualmente e per tutta la durata del finanziamento:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 4.

Il *covenant* al 31 dicembre 2025 risulta rispettato.

- €/000 71.061 a lungo ed €/000 28.434 a breve relativi ad un finanziamento concesso per €/000 100.000 nell'agosto 2024 da un pool di banche con scadenza agosto 2029.

Un pool di primarie banche finanziatrici composto da Mediobanca, anche in qualità di banca coordinatrice e banca agente, Intesa Sanpaolo-IMI/CIB, BPER Banca, Crédit Agricole Italia e Banco BPM hanno infatti messo a disposizione di Acinque un finanziamento per complessivi 145 milioni di euro – parzialmente assistito da Garanzia Archimede emessa da SACE – consentendo così ad Acinque di finanziare e/o rifinanziare parte delle c.d. *capital expenditures* del Gruppo. Tali *capital expenditures* sono legate alla realizzazione, gestione e manutenzione di investimenti in attività che risultino eleggibili secondo quanto indicato nel Green Financing Framework adottato dal Gruppo Acinque.

Il predetto green loan include una linea di credito di tipo term da €/000 100.000 – assistita dalla garanzia Archimede - e una linea revolving *sustainability-linked* da €/000 45.000 che prevede un meccanismo di aggiustamento del tasso di interesse legato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità identificati nel contratto.

Al 31 dicembre 2025, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 99.495 (99.253 (€/000 99.253 al 31 dicembre 2024), recependo gli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + *Spread* 1,50, rimborso rate semestrale a partire da giugno 2026.

Su tale finanziamento è applicato il seguente *covenant* finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo, definito contrattualmente e per tutta la durata del finanziamento:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 4.

Il *covenant* al 31 dicembre 2025 risulta rispettato.

Su tale finanziamento la Società ha sottoscritto un contratto IRS col pool di banche a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento: in merito al citato contratto derivato, si rimanda nel dettaglio alla precedente Nota 6.

- €/000 18.683 a lungo ed €/000 5.751 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 30.000 nel 2025 da Iccrea Banca con scadenza dicembre 2029.

Al 31 dicembre 2025, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio e degli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 24.434.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + *Spread* 1,65, rimborso rate semestrali a partire dal giugno 2025.

Su tale finanziamento risulta in essere il seguente *covenant* finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo definito contrattualmente e per tutta la durata del finanziamento:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 4.

Il *covenant* al 31 dicembre 2025 risulta rispettato.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2025 si è concluso il piano di rimborso dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento chirografario concesso nel 2020 da Mediobanca, con rimborso concluso il 22 dicembre 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: Euribor 3M + *Spread* 0,85, rimborso rate semestrale a partire dal dicembre 2021. Su tale finanziamento la Società aveva sottoscritto un contratto IRS con Mediobanca a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento: in merito al citato contratto derivato, giunto a conclusione a fine esercizio.
- finanziamento chirografario concesso nel 2023 da Banco di Desio con scadenza originaria nel maggio 2026, rimborsato anticipatamente il 12 dicembre 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,50, rimborso rate trimestrale a partire dall'agosto 2023.
- finanziamento chirografario concesso nel 2023 da BCC Triuggio Valle Lambro con scadenza originaria nel giugno 2026, rimborsato anticipatamente il 12 marzo 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,65, rimborso rate mensile.
- finanziamento chirografario concesso nel 2023 da BCC Cantù con scadenza originaria nel giugno 2026, rimborsato anticipatamente il 12 marzo 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + *Spread* 1,55, rimborso rate trimestrale a partire dal dicembre 2023.

- finanziamento chirografario concesso nel 2023 da BPER Banca con scadenza originaria nel luglio 2026, rimborsato anticipatamente il 1° dicembre 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,45, rimborso rate trimestrale a partire dall'ottobre 2023.
- finanziamento chirografario concesso nel febbraio 2024 da Intesa Sampaolo con scadenza originaria nel febbraio 2027, rimborsato anticipatamente il 1° dicembre 2025. Le condizioni economiche applicate sono state le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,60, rimborso rate trimestrale a partire da maggio 2024.

Nota 15 – Passività finanziarie per il diritto di utilizzo - €/000 823 (al 31 dicembre 2024 €/000 566)

Il saldo si riferisce alla quota oltre l’esercizio della passività iscritta, a seguito dell’applicazione del principio IFRS 16, in relazione a fabbricati e automezzi acquisiti in leasing.

Indebitamento Finanziario Netto

Si riporta di seguito la composizione dell’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024.

Il prospetto qui riportato recepisce gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto: sul punto si rinvia al relativo paragrafo “Principali indicatori alternativi di performance” presente in Relazione sulla Gestione 2025.

Tabella 24 | Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Voce	Indebitamento finanziario netto	31.12.2025	31.12.2024
a.	Disponibilità Liquide	51.788	80.667
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C.	Altre attività finanziarie correnti	145.044	119.040
D.	Liquidità (A + B + C)	196.832	199.727
E.	Debito finanziario corrente	80.028	91.962
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	64.351	41.348
G.	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	144.379	133.310
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(52.453)	(66.417)
I.	Debito finanziario non corrente	185.860	221.902
J.	Strumenti di Debito	-	-
K.	Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	-	-
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	185.860	221.902
M.	Indebitamento finanziario ESMA (H + L)	133.227	155.485
	Crediti finanziari non correnti	69.661	76.152
	Totale Indebitamento Finanziario Netto	63.566	79.333

Al 31 dicembre 2025 l’indebitamento finanziario netto risulta essere di 63,6 milioni di euro, in riduzione rispetto al precedente esercizio (79,3 milioni di euro).

Si rinvia anche a quanto riportato nel seguito come commento al prospetto dei flussi finanziari per l’analisi dei movimenti.

La voce “Altre attività finanziarie correnti” (voce C) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti delle società controllate principalmente per *cash pooling* oltre alla quota a breve dei finanziamenti concessi alle controllate, mentre il saldo riferito ai “Crediti finanziari non correnti” (voce C.1) espone il credito per la quota esigibile oltre l’esercizio dei finanziamenti a lungo termine concessi alle società controllate per 76,1 milioni di euro (quota parte del finanziamento BEI destinato alle attività svolte dalle controllate).

Il totale relativo all’indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera G del prospetto) comprende i debiti per *cash pooling* verso le società controllate per 80 milioni di euro e la quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per 0,8 milioni di euro, oltre alla quota corrente dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario (voce F).

La voce “Debito finanziario non corrente” (voce I) esprime la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario alla data del 31 dicembre 2025, oltre alla quota non corrente delle passività sottostanti i contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare, in compliance all’applicazione dello IFRS 16.

Di seguito si riportano, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle attività e passività finanziarie:

Tabella 24 bis | Variazioni delle attività e passività finanziarie (€/migliaia)

	31.12.2024	Flusso monetario	Flusso non monetario		31.12.2025
			Variazioni fair value	Altre variazioni	
Debiti verso banche	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	(262.685)	13.339	-	138	(249.208)
Altre attività / passività finanziarie	102.665	30.963	(43)	269	133.854
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(160.020)	44.302	(43)	407	(115.354)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.687	(28.899)	-	-	51.788
Indebitamento finanziario netto	(79.333)	15.403	(43)	407	(63.566)

Nota 16 - Benefici ai dipendenti - €/000 885 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.153)

- **Trattamento Fine Rapporto: €/000 768 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.018)**

La movimentazione di questa voce nel corso dell’esercizio è stata la seguente:

Tabella 25 | Trattamento di fine rapporto (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Saldo iniziale del valore attuale dell’obbligazione relativa al TFR	1.018	1.094
Trasferimenti	(141)	90
Benefici pagati	(49)	(191)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	31	33
Versamento a Fondo pensione	(85)	-
(Utili)/perdite attuariali sull’obbligazione	(6)	(8)
Saldo di chiusura del valore attuale dell’obbligazione relativa al TFR	768	1.018

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Tabella 26 | Ipotesi attuariali (€/migliaia)

Data di calcolo	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di mortalità	ISTAT 2022	ISTAT 2022
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,09% / 3,96%	3,38% / 3,18%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%

La Società, come per lo scorso esercizio, ha utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro passate non ancora contabilizzate.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Nell'esercizio 2025, la Società per effetto del principio IAS 19 ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* un utile attuariale di €/000 6.

● **Analisi di sensitività**

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione.

Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore

attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato.

Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2025 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Tabella 27 | Impatti sui dati al 31 dicembre 2025 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione (€/migliaia)

Variazione delle ipotesi					
Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+ 1 %	- 1 %	+ 1/4 %	- 1/4 %	+ 1/4 %	- 1/4 %
770	765	776	760	756	780

● **Fondo Premungas: €/000 117 (al 31 dicembre 2024 €/000 135)**

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo pensionistico Premungas pari a €/000 117.

Nell'esercizio 2025, la società, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 13.

Nota 17 - Fondi - €/000 1.354 a lungo ed €/000 25 a breve
(Al 31 dicembre 2024 €/000 1.440 a lungo ed €/000 162 a breve)

Si riporta di seguito il dettaglio e la ripartizione dei fondi per rischi ed oneri tra quota a lungo e quota a breve:

Tabella 28 | Fondi per rischi e oneri (€/migliaia)

Descrizione	31/12/2025			31/12/2024		
	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale
Cig	-	960	960	-	1.166	1.166
Imu	25	-	25	26	-	26
Chiusura procedura azioni proprie successiva a definizione recesso soci ex AEVV	-	224	224	-	224	224
Personale	-	-	-	136	-	136
Varie	-	170	170	-	50	50
Totale	25	1.354	1.379	162	1.440	1.602

Di seguito la movimentazione registratasi nel corso dell'esercizio:

Tabella 29 | Movimentazione fondi per rischi e oneri (€/migliaia)

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Rilasci	Utilizzi	31/12/2025
Cig	1.166	118	(324)	-	960
Imu	26	-	-	(1)	25
Chiusura procedura azioni proprie successiva a definizione recesso soci ex AEVV	224	-	-	-	224
Personale	136	-	-	(136)	-
Varie	50	120	-	-	170
Totale	1.602	238	(324)	(137)	1.379

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento pari a €/000 118 e simultaneo rilascio sulle partite accantonate negli anni precedenti per €/000 324. Pertanto, il fondo al 31 dicembre 2025, pari ad €/000 960, è a copertura del rischio potenziale riferito a posizioni degli ultimi 5 anni.
- La Società aveva accantonato un fondo per possibili oneri connessi a maggiore IMU a fronte della rideterminazione della rendita catastale del termovalorizzatore di Como a seguito della sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale. Il fondo rischi, che al 31 dicembre 2024 era pari ad €/000 26, è stato utilizzato a fronte del pagamento di €/000 1, residuando di conseguenza un importo di €/000 25 che si ritiene di mantenere aperto a copertura dei rischi residui in argomento.
- La Società aveva iscritto negli esercizi precedenti un fondo rischi per €/000 224, connesso alle procedure di liquidazione delle azioni della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acinque) nei confronti di ex soci. Nell'esercizio 2024, a seguito dell'acquisto di azioni proprie ad esito della procedura di liquidazione di taluni soci recedenti, la vertenza si è chiusa. Il fondo rischi residuo di €/000 224, invariato rispetto all'esercizio precedente, resta accantonato a copertura dei costi residui.
- Nel precedente esercizio risultava iscritto un fondo rischi per €/000 136, a fronte del rischio potenziale connesso a contenziosi relativi a personale dipendente ed ex dipendente: Il fondo, a fronte di alcune vertenze giudiziali e stragiudiziali, nel corso dell'esercizio 2025 è stato completamente utilizzato.
- Il fondo rischi varie accoglie potenziali rischi connessi a possibili contenziosi tributari.

Nota 18 - altre passività non correnti - €/000 1.130 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.289)

La voce si riferisce interamente a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per €/000 1.130 (€/000 1.289 al 31 dicembre 2024), prevalentemente relativi ad attività incentivate con "bonus facciate".

Passività correnti

Nota 19 - Altre passività finanziarie - €/000 80.028 (al 31 dicembre 2024 €/000 91.962)

- Passività finanziarie per il diritto di utilizzo:

€/000 463 (al 31 dicembre 2024 €/000 500)

Il saldo si riferisce alla quota entro l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione a fabbricati e automezzi acquisiti in *leasing*. Si rimanda alla Nota 15 per la relativa quota oltre l'esercizio.

- Altre passività finanziarie verso parti correlate:

€/000 79.565 (al 31 dicembre 2024 €/000 91.462)

La voce è composta, per €/000 79.565, dal debito relativo al rapporto di *cash-pooling* verso le seguenti società controllate:

Tabella 30 | altre passività finanziarie verso parti correlate (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Acinque Energia S.p.A.	42.400	61.537
Comocalor S.r.l. in liquidazione	2.039	575
Acinque Farmacie S.r.l.	1.888	1.530
Acinque Tecnologie S.p.A.	7.402	2.590
Acinque Ambiente S.r.l.	25.836	25.230
Totale	79.565	91.462

Il tasso di questi rapporti è regolato in linea con la dinamica del mercato: nell'esercizio 2025 il tasso è applicato è stato pari al 2%. Con decorrenza primo gennaio 2026, il Gruppo ha deciso di ridurre questo tasso portandolo al 1,50% su base annua.

Nota 20 - debiti commerciali - €/000 9.721 (al 31 dicembre 2024 €/000 8.057)

- Debiti verso Fornitori €/000 7.480 (al 31 dicembre 2024 pari a €/000 6.267)

Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte delle attività di business della Società.

- Debiti verso parti correlate €/000 2.241 (al 31 dicembre 2024 pari a €/000 1.790)

Il saldo di questa voce si compone come segue:

- Debiti verso controllanti €/000 703 (al 31 dicembre 2024 pari a €/000 373)

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture ricevute e da ricevere dalla controllante A2A S.p.A. per €/000 650, dal comune di Como per €/000 47 e da Lario Reti Holding S.p.a. per €/000 6.

- Debiti verso controllate €/000 289 (al 31 dicembre 2024 pari a €/000 236)

Tabella 31 | Debiti verso controllate (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Comocalor S.p.A. in liquidazione	-	2
Acinque Energia S.r.l.	102	107
Acinque Tecnologie S.p.A.	127	113
Acinque Innovazione S.r.l.	50	2
Lereti S.p.A.	10	12
Totale	289	236

- Debiti verso Imprese Correlate €/000 1.249 (al 31 dicembre 2024 pari a €/000 1.181)

Il saldo accoglie principalmente il debito verso A2A Service & Real Estate S.p.A. per €/000 1.224, oltre ai debiti verso i comuni di Sondrio e Lecco rispettivamente per €/000 1 e €/000 22 e ad un debito verso A2a Smart City per €/000 2.

Nota 21 - altri debiti - €/000 7.703 (al 31 dicembre 2024 €/000 9.682)

- Altri debiti verso terzi: €/000 4.523 (al 31 dicembre 2024 €/000 4.271)

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

- Debiti verso altri: €/000 3.204 (al 31 dicembre 2024 €/000 3.106)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 32 | Debiti verso altri (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per passività da liquidare a personale dipendente	2.207	1.987
Altri debiti	997	1.119
Totale	3.204	3.106

b. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 740 (al 31 dicembre 2024 €/000 603)

Riguardano la posizione debitoria corrente nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c. Debiti tributari: €/000 579 (al 31 dicembre 2024 €/000 562)

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

Tabella 33 | Debiti tributari (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Ritenute IRPEF	391	348
Altre ritenute	19	47
Altri debiti tributari di altra natura	2	-
Accise EE	167	167
Totale	579	562

• Altri debiti verso parti correlate: €/000 3.180 (al 31 dicembre 2024 €/000 5.411)

d. Altri debiti verso controllanti: €/000 207 (al 31 dicembre 2024 €/000 207)

L'importo è relativo a debiti diversi nei confronti di A2A S.p.A per €/000 207.

e. Altri debiti verso controllate: €/000 2.973 (al 31 dicembre 2024 €/000 5.204)

- €/000 2.010 (€/000 5.165 al 31 dicembre 2024) riferiti ai debiti derivanti dall'adozione dell'opzione di consolidato fiscale nazionale:
 - Lereti S.p.A. per €/000 848
 - Acinque Innovazione S.r.l. per €/000 152
 - Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 4
 - Acinque Tecnologie S.p.A. per €/000 9
 - Comocalor S.p.A. in liquidazione per €/000 96
 - Acinque Energia S.r.l. per €/000 340
 - Acinque Ambiente S.r.l. per €/000 89
 - Acinque Energy Greenway S.r.l. per €/000 471
- €/000 964 riferiti ad altri debiti verso le società controllate come dettagliati nella tabella del par. 8 - Rapporti con società controllate, collegate ed altre parti correlate.

Nota 22 – passività per imposte correnti - €/000 2.658 (al 31 dicembre 2024 €/000 108)

Nell'esercizio 2025 il saldo accoglie il debito IRES, derivante dall'eccedenza del carico fiscale di competenza dell'esercizio rispetto agli acconti versati.

Prospetto dell'utile/(perdita)

Ricavi delle vendite

Nota 23 - ricavi delle vendite e delle prestazioni - €/000 528 (2024 €/000 442)

L'ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 528, comprende i ricavi derivanti dalle attività gestite a commessa nei confronti di altre società appartenenti al gruppo nel corso del 2025. Per quanto riguarda il dettaglio delle transazioni con parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Nota 24 - altri ricavi e proventi operativi - €/000 23.996 (2024 €/000 21.612)

Sono relativi prevalentemente a proventi accessori all'attività caratteristica della Società e si riferiscono alle voci di seguito specificate:

Tabella 34 | Altri ricavi e proventi operativi (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Canone affitto di ramo di azienda servizio idrico di Como	1.462	1.386
Contratto di service a società del Gruppo	16.543	16.900
Sopravvenienze attive	161	290
Altri ricavi verso parti correlate	313	210
Riaddebiti personale distaccato infragruppo	2.099	1.907
Riaddebiti per compensi amministratori	477	449
Riaddebiti amministrativi a collegate e JV	50	50
Affitti attivi	40	128
Risarcimenti per danni	17	-
Riaddebiti contratto Service A2A Service & Real Estate	2.610	-
Altri di varia natura	224	292
Totale	23.996	21.612

Le voci contratti di service e riaddebiti personale distaccato, entrambe infragruppo, sono conseguenza della gestione accentrata delle funzioni di staff nella capogruppo che provvede poi al riaddebito nelle varie controllate, in base ai servizi prestati, in forza di specifici contratti sottoscritti con le società controllate. L'incremento dell'anno è riferibile principalmente ai riaddebiti per costi relativi ad attività di servizio svolte dalla società appartenente al gruppo A2A (A2A Service & Real Estate) a favore delle società controllate (€/000 2.610 complessivamente nel 2025).

Per quanto riguarda il dettaglio delle transazioni con parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e nel paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

Costi operativi

Nota 25 - Materie prime e materiali di consumo utilizzati - €/000 291 (2024 €/000 266)

Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono principalmente alle materie prime funzionali alla gestione caratteristica della società. Per quanto riguarda il dettaglio dei costi per materie prime verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e nel paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

Tabella 35 | Materie prime e materiali di consumo utilizzati (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Carburanti	-	62
Materiali per lavori su commessa	1.995	828
Materiali di consumo e magazzino	25	22
Accise acquisto energia elettrica	22	20
Accise acquisto gas	1	-
Altri acquisti	1	3
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.993)	(828)
Totale vs terzi	51	107
Costi acquisti materie prime <i>intercompany</i>	240	159
Totale vs parti correlate	240	159
Totale costi per materie prime	291	266

Nota 26 - Costi per servizi - €/000 13.934 (2024 €/000 13.756)

Il saldo è composto dalle seguenti voci di dettaglio:

Tabella 36 | Costi per servizi (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Prestazioni di terzi su commessa	3.412	4.374
Consulenze amministrative, legali	2.364	2.591
Canoni software e assistenza	3.277	2.860
Consulenze tecniche	791	1.260
Spese telefoniche	495	514
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	10	32
Pulizia locali, facchinaggio e vigilanza	208	215
Oneri bancari e postali	540	453
Assicurazioni diverse	303	454
Oneri di borsa	174	176
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	345	352
Pubblicità ed inserzioni	516	380
Manutenzione automezzi e varie	28	21
Altri servizi diversi	158	43
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(3.619)	(4.154)
Compensi sindaci	82	55
IVA indetraibile per contabilità separata	442	207
Compensi società di revisione	210	187
Compensi odv	68	25
Totale vs terzi	9.804	10.045
Costi per servizi correlate	3.383	3.340
Costi per servizi controllate	747	371
Totale vs parti correlate	4.130	3.711
Totale costi per servizi	13.934	13.756

Per quanto riguarda le transazioni *intercompany* si rinvia al successivo paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e al paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

Nota 27 - Costi per godimento beni - €/000 118 (2024 €/000 55)

In tale voce trovano collocazione i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà quali affitti e noleggi diversi per €/000 111 (€/000 48 nel 2024), oltre ad altri costi vari per €/000 7 (€/000 7 nel 2024). Per quanto riguarda le transazioni intercompany si rinvia al successivo paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Nota 28 - costi per il personale - €/000 16.250 (2024 €/000 14.897)

La ripartizione di tale costo è la seguente:

- retribuzioni €/000 11.061 (€/000 9.936 nel 2024)
- oneri sociali €/000 3.183 (€/000 3.005 nel 2024)
- trattamento fine rapporto €/000 672 (€/000 578 nel 2024)
- altri costi €/000 1.334 (€/000 1.378 nel 2024)

Gli altri costi sono principalmente relativi a compensi amministratori per €/000 567 (€/000 623 nel 2024), lavoratori interinali per €/000 29 (€/000 97 nel 2024), costi per formazione per €/000 342 e *ticket restaurant* e rimborsi chilometrici per €/000 396 (€/000 342 nel 2024).

La voce Costi del Personale è esposta al netto della quota riferita all'attività di investimento e capitalizzata nelle relative commesse per €/000 454 (€/000 382 nel 2024), in quanto sostenuta per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse.

Il costo per il personale al lordo della quota capitalizzata ammonterebbe a €/000 16.704 (nel 2024 €/000 15.279).

Nota 29 - Oneri diversi di gestione - €/000 1.252 (2024 €/000 1.590)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

Tabella 37 | Oneri diversi di gestione (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
imposta di bollo	26	7
Contributi associativi ed abbonamenti	200	186
Altre imposte e tasse	73	72
Imposta Comunale Immobili	130	130
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni a terzi	500	130
Spese di cancelleria	47	25
Contravvenzioni e multe	1	33
Minusvalenze alienazioni cespiti	-	4
Sopravvenienze Passive	103	717
Altri oneri	172	286
Totale vs terzi	1.252	1.590

Nota 30 – accantonamenti - €/ 000 -86 (2024 €/000 99)

La posta trova giustificazione negli accantonamenti a fondo rischi, al netto dei rilasci, di cui alla precedente Nota 17 "Fondi".

Tabella 38 | Accantonamenti (€/migliaia)

Descrizione	2024			2024		
	Acc.ti	Rilasci	Totale	Acc.ti	Rilasci	Totale
Cig	118	(324)	(206)	122	(143)	(21)
Fondo rischi personale	-	-	-	120	-	120
Fondo rischi varie	120	-	120	-	-	-
Totale	238	(324)	(86)	242	(143)	99

Nota 31 - ammortamenti e svalutazioni - €/000 6.647 (2024 €/000 6.705)

L'ammontare delle quote di ammortamento degli Immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, oltre alle svalutazioni sono complessivamente pari a €/000 6.647 (€/000 6.705 nel 2024).

- **Ammortamenti attività immateriali €/000 3.750 (2024 €/000 3.494)**
Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 2.
- **Ammortamenti immobili, impianti e macchinari €/000 2.897 (2024 €/000 3.210)**
Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria rileva proventi netti per €/000 37.931 (€/000 33.342 nel 2024) e risulta la seguente:

Nota 32 - proventi (oneri) finanziari - €/000 -2.640 (2024 €/000 -7.098)

La voce risulta così composta:

- **Proventi finanziari €/000 8.623 (2024 €/000 8.688)**
Sono costituiti prevalentemente da interessi maturati verso società controllate sulle giacenze erogate nell'ambito del cash pooling di Gruppo per €/000 6.703 (€/000 7.238 nel 2024).

La voce comprende anche gli interessi passivi su depositi bancari per €/000 1.732 (€/000 1.245 nel precedente esercizio), oltre alla contabilizzazione di proventi derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato ai finanziamenti per €/000 188 (€/000 205 nel precedente esercizio).
- **Oneri finanziari €/000 -11.263 (2024 €/000 -15.786)**
La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 8.415 (€/000 9.186 nel 2024), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per €/000 628 (€/000 2.667 nel 2024), per giacenze nell'ambito del *cash pooling* per €/000 2.006 (€/000 2.597 nel 2024), oneri derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS16 e IAS19 e altri oneri diversi per €/000 214 (€/000 240 nel 2024).

Nota 33 - altri proventi ed oneri da attività finanziarie €/000 40.570 (2024 €/000 40.440)

La voce accoglie interamente i dividendi ricevuti dalle società partecipate:

Tabella 39 | Dividendi da società partecipate (€/migliaia)

Società partecipate	2025	2024
Lereti S.p.A.	11.000	15.674
Acinque Energia S.r.l.	27.530	23.766
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	1.200	1.000
Agesp Energia S.r.l.	165	-
COMODEPUR Scpa In Liquidazione	675	-
Totale	40.570	40.440

Nota 34 - proventi (oneri) da partecipazioni – €/000 -861 (2024 €/000 0)

L'esercizio 2025 recepisce la svalutazione della partecipazione nella controllata Comocalor S.p.A. in liquidazione; per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella precedente Nota 4 – Partecipazioni.

Imposte sul reddito

L'incidenza del carico fiscale è pari -10,36% (-18,87% nel 2024) per effetto dell'adesione all'adesione al consolidato fiscale delle società del Gruppo.

La variazione rispetto allo scorso anno è principalmente dovuta ad un maggiore risultato prima delle imposte che riduce l'incidenza dell'effetto dei dividendi incassati, come si evince dalla successiva tabella di riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva.

Si segnala che la Società non ha perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA è quello chiuso al 31.12.2019.

Nota 35 - imposte correnti - €/000 2.489 (2024 €/000 3.537)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza della sola IRES dell'esercizio della società Acinque S.p.A.

L'importo beneficia dei proventi da consolidato fiscale, in seguito all'esercizio delle opzioni di consolidato fiscale esercitate con le società controllate di seguito indicato:

Tabella 40 | Impatti da consolidato fiscale (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
IRES corrente	(10.547)	(7.671)
Proventi consolidato fiscale vs. Acinque Farmacie S.r.l.	-	51
Proventi consolidato fiscale vs. Agesp Energia S.r.l.	422	-
Proventi consolidato fiscale vs. Lereti S.p.A.	3757	4.406
Proventi consolidato fiscale vs. ComoCalor S.p.A. in liquidazione	93	81
Proventi consolidato fiscale vs. Reti Valtellina Valchiavenna s.r.l.	567	310
Proventi consolidato fiscale vs. Acinque Ambiente s.r.l.	167	-
Proventi consolidato fiscale vs. Acinque Energia s.r.l.	8461	8.628
Onere consolidato fiscale vs. Acinque Innovazione s.r.l.	(75)	(2.025)
Proventi consolidato fiscale vs. Acinque Tecnologie S.p.A.	111	22
Onere consolidato fiscale vs. Acinque Energy Greenway s.r.l.	(467)	(265)
Totale	2.489	3.537

Nota 36 - imposte differite €/000 -87 (2024 €/000 -135)

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli della Nota 8 "Attività per imposte differite".

Tabella 41 | Importi imposte differite attive e passive (€/migliaia)

Descrizione	2025	2024
Imposte differite attive	(87)	(135)
Imposte differite passive	-	-
Totale	(87)	(135)

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

Tabella 42 | Riconciliazione delle aliquote (€/migliaia)

Descrizione	2025	Aliquota	2024	Aliquota
Risultato prima delle imposte (perdita) totale	23.188	-	18.027	-
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	5.565	24,00%	4.326	24,00%
- effetto dividendi distribuiti/incassati	(9.250)	(39,89%)	(9.220)	(51,15%)
- effetto svalutazione partecipazione	207	0,89%		
- effetto sopravv. passive e attive	(6)	(0,03%)	121	0,67%
- effetto adeguamenti vari	1.082	4,67%	1.371	7,61%
IRAP	-	.	-	.
Totale imposte effettive nel Prospetto dell'utile/(perdita)	(2.402)	(10,36%)	(3.402)	(18,87%)

6. Informativa IFRS 7

In applicazione del principio IFRS 7 viene di seguito esposto il valore contabile di ognuna delle categorie definite dallo IFRS 9 per l'anno 2025 e 2024:

- “crediti e finanziamenti”: in questa categoria sono stati inseriti i crediti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Sono esclusi gli importi relativi a crediti tributari, disciplinati da IAS 12, e crediti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali e qualsiasi beneficio per i dipendenti, strumenti disciplinati da IAS 19;
- “attività finanziarie disponibili per la vendita”: è una categoria residuale, in cui si inseriscono le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra le precedenti categorie. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a questa classe, devono essere rilevate direttamente a Patrimonio Netto. Sono inserite in tale categoria le “Partecipazioni” le “Partecipazioni in società collegate e joint venture” e le “Altre partecipazioni”;
- “passività finanziarie al costo ammortizzato”: in tale categoria sono indicate tutte le passività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* con variazioni imputate nel Prospetto dell'utile/(perdita) e/o detenute per la negoziazione. Queste passività sono state valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono stati inseriti in tale categoria il valore contabile dei debiti commerciali, finanziari e diversi. Sono stati calcolati al costo ammortizzato, invece, i finanziamenti a lungo termine. Sono esclusi gli importi relativi a debiti tributari, disciplinati da IAS 12, e debiti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali, strumenti disciplinati da IAS 19.

Per ogni classe di strumento finanziario è stato indicato il *fair value* il quale coincide con il valore contabile per tutte le poste indicate escluse le passività valutate al costo ammortizzato.

Il fair value di tale voce è stato calcolato tenendo conto del piano di ammortamento in essere e del relativo credit spread incrementato della componente variabile del tasso rilevata al 31 dicembre 2025.

Tabella 43 | Classificazione al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Classificazione	Valore contabile				Fair value
Attività	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	51.788	-	-	51.788
- Crediti finanziari verso parti correlate	-	133.663	-	-	133.663
- Crediti commerciali	-	7.773	-	-	7.773
- Altri crediti	-	3.281	-	-	3.281
- Finanziamenti attivi verso parti correlate	-	80.859	-	-	80.859
- Altre attività finanziarie non correnti (depositi cauzionali attivi)	-	150	-	-	150
- Altre attività non correnti	-	8.969	-	-	8.969
- Crediti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	183	183
Totale attività finanziarie	-	286.483	-	183	286.666
Passività					
- Debiti commerciali	-	-	9.721	-	9.721
- Altri debiti	-	-	2.168	-	2.168
- Altre passività non correnti	-	-	1.130	-	1.130
- Finanziamenti	-	-	249.208	-	236.742
- Debiti a breve verso banche	-	-	-	-	-
- Altre passività finanziarie	-	-	1.286	-	1.286
- Debiti finanziari verso parti correlate	-	-	79.565	-	79.565
- Debiti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	-	-	343.078	-	330.612

Tabella 44 | Classificazione al 31 dicembre 2024 (€/migliaia)

Classificazione	Valore contabile				Fair value
Attività	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	80.687	-	-	80.687
- Crediti finanziari verso parti correlate	-	114.108	-	-	114.108
- Crediti commerciali	-	6.110	-	-	6.110
- Altri crediti	-	2.733	-	-	2.733
- Finanziamenti attivi verso parti correlate	-	80.859	-	-	80.859
- Altre attività non correnti	-	150	-	-	150
- Altre attività finanziarie non correnti (depositi cauzionali attivi)	-	10.539	-	-	10.539
- Crediti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	226	226
Totale attività finanziarie	-	295.186	-	226	295.412
Passività					
- Debiti commerciali	-	-	8.057	-	8.057
- Altri debiti	-	-	1.365	-	1.365
- Altre passività non correnti	-	-	1.289	-	1.289
- Finanziamenti	-	-	262.683	-	253.928
- Debiti a breve verso banche	-	-	-	-	0
- Altre passività finanziarie	-	-	1.067	-	1.067
- Debiti finanziari verso parti correlate	-	-	91.462	-	91.462
- Debiti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	-	-	365.923	-	357.168

Per quanto riguarda l'indicazione dei Livelli di Fair Value, così come definiti dai principi IFRS 7 ed IFRS 13, si segnala che i valori sono definibili di livello 2 per tutte le voci esposte, ad eccezione della voce Finanziamenti per la quale il Fair Value è definito di Livello 3.

Con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità, l'esposizione al netto delle attività ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati. I flussi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

Tabella 45 | Rischio di liquidità - analisi delle scadenze al 31 dicembre 2025 €/migliaia)

Passività	Valore contabile	A vista	< 3 Mesi	3 - 6 Mesi	6 Mesi - 1 anno	1 - 2 Anni	2 - 5 Anni	Più di 5 anni	Totale
Strumenti finanziari non derivati									
debiti commerciali e altri debiti	(11.889)	-	(11.889)	-	-	-	-	-	(11.889)
Finanziamenti e debiti a breve verso banche	(249.208)	-	(3.076)	(36.508)	(31.927)	(54.064)	(94.759)	(50.606)	(270.940)
Altre passività finanziarie	(1.286)	-	-	-	(464)	(308)	(475)	(39)	(1.286)
Debiti finanziari verso parti correlate	(79.565)	(79.565)	-	-	-	-	-	-	(79.565)
Totale	(341.948)	(79.565)	(14.965)	(36.508)	(32.391)	(54.372)	(95.234)	(50.645)	(363.680)
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	183								
- Cash flow in entrata	-	-	-	19	14	83	-	-	116
- Cash flow in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	183	-	-	19	14	83	-	-	116
Esposizione al 31 dicembre 2025	(341.765)	(79.565)	(14.965)	(36.489)	(32.377)	(54.289)	(95.234)	(50.645)	(363.564)

Tabella 46 | Rischio di liquidità - analisi delle scadenze al 31 dicembre 2024 (€/migliaia)

Passività	Valore contabile	A vista	< 3 Mesi	3 - 6 Mesi	6 Mesi - 1 anno	1 - 2 Anni	2 - 5 Anni	Più di 5 anni	Totale
Strumenti finanziari non derivati									
debiti commerciali e altri debiti	(9.422)	-	(9.422)	-	-	-	-	-	(9.422)
Finanziamenti e debiti a breve verso banche	(262.683)	-	(6.463)	(19.579)	(22.974)	(60.789)	(119.722)	(60.981)	(290.508)
Altre passività finanziarie	(1.067)	-	-	-	(502)	(233)	(318)	(14)	(1.067)
Debiti finanziari verso parti correlate	(91.462)	(91.462)						-	(91.462)
Totale	(364.634)	(91.462)	(15.885)	(19.579)	(23.476)	(61.022)	(120.040)	(60.995)	(392.459)
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	226								
- Cash flow in entrata	-	-	18	88	72	38	24	-	240
- Cash flow in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	226	0	18	88	72	38	24	0	240
Esposizione al 31 dicembre 2024	(364.408)	(91.462)	(15.867)	(19.491)	(23.404)	(60.984)	(120.016)	(60.995)	(392.219)

L’analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- per i flussi futuri dei debiti a medio/lungo termine a tasso variabile è stata utilizzata la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre;
- per gli strumenti finanziari derivati, con riferimento all’esercizio precedente, si è stabilito di svolgere l’analisi solo per gli strumenti che rappresentano delle passività al 31 dicembre, per i quali si espongono sia i flussi in uscita sia quelli in entrata. I valori comprendono sia i flussi relativi alla quota di interessi sia quelli relativi alla quota capitale.

Con riferimento al rischio di tasso è inserita di seguito l’analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) delle passività finanziarie e degli strumenti derivati. L’obiettivo fondamentale dell’attività di gestione del rischio di tasso è la ‘protezione’ del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità

dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari della Società in una logica di *asset e liability management*.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società a rischi di tasso sui flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono la Società a rischi di tasso sul *fair value*.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l’indicazione degli impatti nel Prospetto dell’utile/(perdita) e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.

L’analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la Società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata. La tabella sottostante mostra il possibile impatto sul risultato economico della Società in caso di possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato.

Tabella 47 | Rischio di tasso: esposizione e sensitivity analysis al 31 dicembre 2025

Rischio di tasso: esposizione e sensitivity analysis	Parametro di riferimento	Valore contabile		Prospetto dell'utile/(perdita)				Patrimonio netto			
				Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
		31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24
Attività fruttifere di interessi	+0,5% / -0,5%	266.286	275.645	1.331	1.378	(1.331)	(1.378)	-	-	-	-
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	+0,5% / -0,5%	(249.208)	(262.683)	(1.194)	(1.194)	1.196	1.196	-	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	+0,5% / -0,5%	(79.565)	(91.462)	(398)	(457)	398	457	-	-	-	-
Strumenti derivati trattati in hedge accounting	+0,5% / -0,5%	183	226	-	-	-	-	505	971	(514)	(992)
Totale		(62.304)	(78.274)	(260)	(273)	262	275	505	971	(514)	(992)

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- shift parallelo iniziale della curva dei tassi di +50/-50 basis point;
 - nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
 - ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

7. Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci

Gli azionisti di riferimento di Acinque S.p.A. sono A2a S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como e il Comune di Monza.

Tabella 48 | Situazione patrimoniale-finanziaria (€/migliaia)

Crediti/debiti	A2a S.p.A.	Lario reti holding	Comune di Como	Comune di Monza	Totale
Altre attività non correnti	1.377	-	2	-	1.379
Crediti commerciali	-	88	-	-	88
Altri crediti	281	0	836	-	1.117
Totale crediti	1.658	88	838	-	2.584
Debiti commerciali	650	6	47	-	703
Altri debiti	207	-	-	-	207
Totale debiti	857	6	47	-	910

Tabella 49 | Prospetto dell'utile/(perdita) (€/migliaia)

Costi/Ricavi	A2a S.p.A.	Lario reti holding	Comune di Como	Comune di Monza	Totale
Altri ricavi	-	189	1.462	-	1.654
- Affitto reti	-	-	1.462	-	1.462
- Altri ricavi diversi	3	189	-	-	192
- Personale distaccato	-	-	-	-	-
Totale ricavi	3	189	1.462	-	1.654
Costi per servizi	393	2	20	-	415
- Servizi amministrativi	392	-	-	-	392
- Personale distaccato	-	-	-	-	-
- Altri servizi	1	2	20	-	23
Godimento beni di terzi	-	-	-	-	-
Totale costi operativi	393	2	20	-	415
Proventi (Oneri) finanziari	-	-	-	-	-

8. Rapporti con società controllate, collegate ed altre parti correlate

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni con parti correlate relative ad imprese controllate, collegate e joint ventures e altre parti correlate, sono di seguito riepilogate:

Tabella 50 | Situazione patrimoniale-finanziaria (€/migliaia)

Crediti/Debiti	Lereti	Reti Valtellina Valchiavenna	Acinque Innovazione	Acinque Tecnologie	Como-color	Acinque Energia	Acinque Ambiente	Acinque Farmacie	Acinque Energy Greenway s.r.l.	Agesp Energia	Integra Impianti	Messina In Luce	A2a Smart City	Brianz-acque s.r.l.	Comune di Sondrio	Comune di Lecco	Gelsia S.r.l.	A2A Service & Real Estate S.p.A.	Totale
Finanziamenti a società controllate a lungo	25.260	7.079	12.273	16.480	-	-	8.386	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.478
Crediti commerciali	2.492	395	585	693	(2)	2.285	423	55	62	459	-2	13	-	20	-	-	37	10	7.525
- Per fatture emesse	882	245	317	276	1	181	194	21	20	53	5	-	-	-	-	-	37	3	2.235
- Per fatture da emettere	1.610	150	268	417	(3)	2.104	229	34	42	406	-7	13	-	20	-	-	-	7	5.290
Altri crediti	259	112	117	85	-	179	0	-	-	316	-	-	-	-	-	-	-	2	1.070
- Altri crediti diversi	259	45	117	61	-	179	0	-	-	29	-	-	-	-	-	-	-	2	692
- Crediti per consolidato fiscale	-	67	-	24	-	-	-	-	-	287	-	-	-	-	-	-	-	-	378
Finanziamenti a società controllate a breve	3.275	929	2.262	3.376	-	-	1.539	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.381
Altre attività finanziarie correnti	70.854	8.982	24.236	-	-	-	-	-	21.146	8.292	42	110	-	-	-	-	-	-	133.662
- Cash pooling	70.854	8.982	24.236	-	-	-	-	-	21.146	8.292	42	110	-	-	-	-	-	-	133.662
Totale attività	102.140	17.497	39.473	20.634	(2)	2.464	10.348	55	21.208	9.067	40	123	-	20	-	-	37	12	223.116
Debiti commerciali	10	-	50	127	-	102	-	-	-	-	-	-	2	-	1	22	-	1.224	1.538
- Per fatture ricevute	9	-	50	7	-	66	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	-	80	215
- Per fatture da ricevere	1	-	0	120	-	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22	-	1.144	1.323
Altri debiti	1.147	88	253	317	96	407	114	-	471	35	45	-	-	-	-	-	-	-	2.973
- Altri debiti diversi	299	84	101	308	-	67	25	-	-	35	45	-	-	-	-	-	-	-	964
- Consolidato fiscale	848	4	152	9	96	340	89	-	471	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.009
Altre passività finanziarie	-	-	-	7.402	2.039	42.400	25.836	1.888	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79.565
- Cash pooling	-	-	-	7.402	2.039	42.400	25.836	1.888	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79.565
Totale passività	1.157	88	303	7.846	2.135	42.909	25.950	1.888	471	35	45	-	2	-	1	22	-	1.224	84.076

Tabella 51 | Prospetto dell'utile/(perdita) (€/migliaia)

Costi/Ricavi	Lereti	Reti Valtellina Valchiavenna	Acinque Innovazione	Acinque Tecnologie	Como-calor	Acinque Energia	Acinque Ambiente	Acinque Farmacie	Acinque Energy greenway S.r.l.	Agesp Energia	Integra Impianti	Messina In Luce	A2A Smart City	Aprica S.p.A.	Brianzacque	Comodepur s.c.p.a.	Comune di Sondrio	A2A Service & Real Estate S.p.A.	Totale
Ricavi delle vendite	42	40	36	92	-	200	10	-	91	17	-	-	-	-	-	-	-	-	528
- Commesse	42	40	36	92	-	200	10	-	91	17	-	-	-	-	-	-	-	-	528
Altri ricavi	7.195	1.079	1.801	2.417	125	5.392	1.854	340	192	1.326	9	50	-	-	-	-	-	31	21.811
- Altri ricavi diversi	415	60	20	65	-	188	57	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	31	837
- Riaddebiti amministrativi	6.229	888	1.317	1.809	117	4.790	1.530	305	192	1.170	-	50	-	-	-	-	-	-	18.397
- Riaddebiti costi del personale	551	131	464	543	8	414	267	35	-	155	9	-	-	-	-	-	-	-	2.577
Totale ricavi	7.237	1.119	1.837	2.509	125	5.592	1.864	340	283	1.343	9	50	-	-	-	-	-	31	22.339
Costi materie prime	36	-	-	65	7	86	-	-	-	-	-	-	7	1	-	-	-	38	240
- acquisto gas e acqua	36	-	-	-	-	86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122
- teleriscaldamento	-	-	-	65	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72
- materie prime diverse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	1	-	-	-	38	46
Costi per servizi	1	128	135	176	1	213	93	-	-	-	-	-	3	-	5	-	1	2.959	3.715
- Servizi amm.vi	1	-	3	16	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26
- Altri servizi	-	128	132	160	1	207	93	-	-	-	-	-	3	-	5	-	1	2.959	3.689
Godimento beni terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91	91
Totale costi operativi	37	128	135	241	8	299	93	-	-	-	-	-	10	1	5	-	1	3.088	4.046
Proventi/(oneri) finanziari	3.383	523	1.585	84	-35	-1.359	-355	-34	689	197	3	16	-	-	-	-	-	-	4.697
- Proventi/(oneri) finanziari (fin. BEI)	753	204	193	172	-	-	135	-	689	197	3	-	-	-	-	-	-	-	2.346
- Altri prov. finanziari	-	-	118	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	118
- Proventi/(oneri) finanziari (cash poolin)	2.630	319	1.274	-88	-35	-1.359	-490	-34	-	-	-	16	-	-	-	-	-	-	2.233
Proventi/(oneri) da partecipazione	11.000	1.200	-	-	-	-	27.530	-	-	165	-	-	-	-	-	675	-	-	40.570
- proventi/(oneri) da partecipazione	11.000	1.200	-	-	-	-	27.530	-	-	165	-	-	-	-	-	675	-	-	40.570
Imposte	3.757	567	-75	111	93	8.462	167	-	-467	422	-	-	-	-	-	-	-	-	13.037
- Prov. da cons. fiscale	3.757	567	-75	111	93	8.462	167	-	-467	422	-	-	-	-	-	-	-	-	13.037

La Società, con riferimento ai rapporti con parti correlate, adotta una specifica procedura ("Procedura in materia di Operazioni con parti Correlate") adottata ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, pubblicata nella sezione Governance -> Documenti Societari del sito www.gruppoacinque.it.

Nel corso dell'esercizio semestre 2025, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ha ricevuto informativa dal management sulle seguenti operazioni:

- utilizzo contratto quadro tra Lereti S.p.A. e A2A Energy Solutions S.r.l. per acquisto TEE;
- addendum ai contratti di Service con A2A S.p.A. e A2A Service & Real Estate S.p.A.;
- attivazione contratti di servizio con A2A SECURITY Società consortile per azioni;
- progetto di rinnovo del sistema di fatturazione idrica realizzato in gestione "multicompany" con una società del Gruppo A2A.

Inoltre, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nel corso dell'esercizio 2025, ha esaminato l'informativa in ordine alle operazioni escluse o esenti dall'applicazione della procedura con Parti Correlate realizzate nell'esercizio, tra le quali rientrano le Operazioni ordinarie di fornitura commodities compiute da Acinque Energia S.r.l. con A2A S.p.A e A2A Energia S.p.A., anche oggetto di comunicazione a CONSOB al verificarsi del superamento, anche cumulato, della prevista soglia di maggior rilevanza.

In conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala, inoltre, che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2025 dagli amministratori e dai sindaci di Acinque S.p.A..

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

9. Impegni contrattuali e garanzie

- **Fidejussioni prestate a terzi: €/000 1.240 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.900)**

Il valore delle garanzie prestate è allineato a quanto riferito al precedente esercizio

- **Collateral**

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come *collateral*:

Tabella 52 | Collateral (€/migliaia)

Collateral rilasciati	Valore contabile 31.12.2025	Valore contabile 31.12.2024
Depositi cauzionari attivi	150	150

Si ricorda, inoltre, che in relazione alla partecipazione in Agesp Energia S.r.l., Acinque ha concesso un'opzione di vendita (di seguito anche "opzione put") a favore di Agesp S.p.A. avente ad oggetto, in tutto o in parte, la quota del capitale sociale non acquisita alla data di esecuzione dell'operazione. L'opzione di vendita potrà essere esercitata da Agesp S.p.A., in un'unica soluzione ovvero anche in più tranches di diversa entità a condizione che ciascuna tranche abbia per oggetto il trasferimento di una porzione della partecipazione in Agesp Energia S.r.l. non inferiore al 10% del capitale sociale della suddetta. Il periodo dell'opzione è stato definito a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto notarile (3 gennaio 2024) e sino alla scadenza del terzo anno da tale data. Poiché tale opzione sarà valorizzata in caso di esercizio da parte della controparte al FV, la valutazione di tale strumento derivato nel presente bilancio approssima un valore nullo.

10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Decreto Legge n. 21 del 20 febbraio 2026, c.d. "DL Bollette"

Il c.d. "DL Bollette" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 febbraio 2026 contiene diverse misure rivolte alla riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore di famiglie e imprese, per aumentare la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, per la saturazione virtuale delle reti elettriche, di integrazione dei datacenter nel sistema elettrico. Si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo del Rischio normativo e regolatorio.

Il decreto è soggetto ad approvazione parlamentare entro 60 giorni dalla data di pubblicazione prima di essere trasformato in legge, con possibilità di modifiche e la parte relativa al funzionamento dell'ETS (art.6.3 e 6.6) è subordinata all'approvazione della Commissione UE. Il DL contiene diverse misure che, se confermate, potrebbero avere impatti sul Gruppo e che condizionano i prezzi del mercato dell'energia.

Il Gruppo monitorerà l'evolversi delle misure previste dal Governo in materia di costo dell'energia insieme con l'intensificazione dei conflitti, in particolare in Medio Oriente, con l'ulteriore inasprimento delle politiche commerciali e/o le eventuali forti correzioni dei mercati azionari internazionali che potrebbero incidere negativamente sull'attività economica.

Gli effetti su ricavi, margini e investimenti non sono al momento quantificabili in modo attendibile, anche a causa delle possibili modifiche normative connesse al cosiddetto "Decreto Bollette" e dell'incertezza relativa all'intensità, alla durata e all'estensione del conflitto in Medio Oriente.

Il Gruppo grazie alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione e del fatto che alcune di esse sono regolate, risulta quindi potenzialmente abilitato a contrastare la volatilità dello scenario macroeconomico e di contesto e a mitigare diversi dei possibili impatti, beneficiando anche della capacità di resilienza e di gestione maturati nel corso degli anni.

11. Contenziosi e passività potenziali

11.1 Contenzioso tributario - IDRICO della ex società ACSM AGAM S.p.A.

Gli accertamenti emanati nei vari anni dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso, sono stati oggetto di ricorso da parte di Acsm Agam.

Dopo lungo percorso giudiziario iniziato nel 2008 il 6 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza della Corte di Cassazione per i ricorsi relativi agli anni 2003, 2004 e 2006 e 2007. Relativamente agli anni 2003-2004 la Cassazione ha dichiarato il ricorso inammissibile per motivi formali. Relativamente agli anni 2006-2007 la sentenza ha avuto esito positivo per la Società, in particolare delle motivazioni sostenute dalla Società è stata accolta quella in base alla quale non avendo l'Ufficio mai contestato l'iscrizione originaria del diritto immateriale, non può contestare successivamente la singola quota di ammortamento facendo valere (fuori termini) l'inesistenza del presupposto stesso.

Relativamente all'Ires 2008 la società è risultata soccombente sia in primo che in secondo grado e ora il ricorso è pendente in cassazione; per quanto concerne l'Irap 2008 si era ottenuta la disapplicazione di sanzioni ed interessi in primo grado, ed un accoglimento totale in secondo grado. In data 17 febbraio 2026, si è svolta udienza in camera di consiglio presso la corte suprema di cassazione sez. tributaria.

Ad oggi non ci sono ulteriori sviluppi.

La società non ha iscritto alcun fondo rischi.

11.2 Verifica Fiscale annualità 2021

La Società in data 18 marzo 2025 ha ricevuto un accesso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Monza per un controllo generale sulle imposte dirette e indirette riguardante l'annualità 2021. In data 10 novembre 2025, è stato notificato il PVC (processo verbale di constatazione) che riporta l'indicazione di riprese Ires e Irap per costi dedotti i quali sono da considerarsi secondo l'ufficio non deducibili secondo il disposto combinato degli articoli 86, 87 e 109 del tuir per €/000 584 legati all'operazione di cessione della Serenissima Gas avvenuta nel 2022; e per circa €/000 21 secondo art. 88 tuir per la mancata iscrizione di sopravvenienze attive legate a costi per i quali le fatture dei fornitori non sono a data odierna ancora pervenute. Alla data odierna non ci sono state ulteriori evoluzioni e la Società, insieme ai propri legali sta definendo la strategia difensiva da perseguire, riservandosi di esercitare nelle sedi opportune le azioni a difesa.

11.3 Vertenze giudiziali e stragiudiziali con personale dipendente

La Società aveva in corso alcune vertenze giudiziali e stragiudiziali con personale ex dipendente a fronte delle quali era inizialmente iscritto un fondo rischi di €/000 500.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società, a fronte di alcune vertenze giudiziali e stragiudiziali intraprese con personale ex dipendente che hanno comportato un utilizzo del fondo rischi per €/000 485, ed in considerazione delle valutazioni effettuate in merito al prosieguo delle azioni, ha provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento in bilancio di €/000 120 a fondo rischi. Il saldo finale del fondo al 31 dicembre 2024 risultava pari a €/000 135.

Nel corso del 2025, a fronte degli sviluppi registrati con riferimento a queste vertenze ed alle conseguenti valutazioni, la società ha utilizzato interamente il fondo rischi per €/000 136.

12. Altre informazioni

12.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2025 non sono avvenuti eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

12.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2025 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

12.3 Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, si segnala che la società ha fatto richiesta di fondi per formazione finanziata attraverso Fonservizi anche quale società capofila per corsi in materia di leadership inclusiva, Cybersecurity, formazione tecnica e sicurezza sul lavoro e per la competitività del settore multiutility per complessivi €/000 58 incassati nel mese di gennaio 2026 di cui €/41 riferiti ad Acinque SpA.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di “evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti”, nonché di quanto specificato al comma 125 quinquies del medesimo art. 1 l. 124/17 in forza del quale “per gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis”. Si consideri ancora che le società del Gruppo Acinque operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale.

Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

12.4 Organi societari

Tabella 53 | Composizione del consiglio di amministrazione

Nome	Qualifica
Barbera Matteo	Presidente
Canzi Marco	Vicepresidente
Di Ruscio Annamaria	Vicepresidente
Cetti Stefano	Amministratore delegato
Benigni Maria Ester	Consigliere
Musile Tanzi Paola	Consigliere
Iacopozzi Edoardo	Consigliere
Botticini Laura	Consigliere
Della Patrona Elio	Consigliere
Piantoni Elisabetta	Consigliere
Basso Giuseppe	Consigliere
Baudana Manuela	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Tabella 54 | Composizione del collegio sindacale

Nome	Qualifica
Nardin Fabrizio	Presidente
Donesana Raffaella	Sindaco
Barassi Marco	Sindaco

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Organo nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2025.

12.5 Compensi Amministratori e Sindaci

Tabella 55 | Compensi amministratori e sindaci (€/migliaia)

Soggetto	Descrizione carica	Durata carica	Emolumenti per la carica
Matteo Barbera	Presidente C.d.A.	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	75
Marco Canzi	Vicepresidente	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	40
Annamaria Di Ruscio	Vicepresidente	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	40
Cetti Stefano	Consigliere e Amministratore Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	234
Manuela Baudana	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	18
Maria Ester Benigni	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	18
Laura Botticini	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	18
Edoardo Iacopozzi	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	18
Elisabetta Piantoni	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	18
Giulia Consonni	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	18
Elio Della Patrona	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	18
Paola Tanzi Musile	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	18
Giuseppe Basso	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2026	18
Nardin Fabrizio	Presidente del Collegio Sindacale	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2024	34
Donesana Raffaella	Sindaco	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2024	23
Pessina Fabio Enrico	Sindaco	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2024	23

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario per ulteriori dettagli.

12.6 Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tabella 56 | Compensi società di revisione (€/migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile della Capogruppo	KPMG S.p.A.	86
Altri servizi della Capogruppo	KPMG S.p.A.	107
Totale	-	193

Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

12.7 Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente:

Tabella 57 | Movimentazione relativa al personale dipendente al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Categoria	31/12/2024	Entrati	Usciti	Passaggi livello	Cessioni Ramo	31/12/2025	N. Medio 2025
Dirigenti	16	2	(1)	-	-	17	17
Quadri	36	2	-	1	(1)	38	40
Impiegati	121	18	(3)	(1)	(8)	127	126
Operai	1	-	-	-	(1)	-	1
Totale	174	22	(4)	-	(10)	182	184

12.8 Piani di stock option

La Società non ha in essere piani di stock option a favore di dipendenti e/o amministratori.

13. Proposta in merito alle deliberazioni sul Bilancio al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2025 che chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 25.590.254,24.

Si ricorda che alla data della presente relazione la società detiene 939.802 azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile come segue:

- Euro 1.279.512,71 pari al 5%, a riserva legale;
- Euro 16.694.339,32 a dividendi (al netto delle n° 939.802 azioni proprie detenute dalla Società);
- Euro 7.616.402,21 a utili a nuovo.

Il dividendo unitario lordo è quindi pari a Euro 0,085 per ogni azione in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio, e verrà messo in pagamento l'8 luglio 2026 (data stacco cedola, n. 27, 6 luglio; record date 7 luglio), secondo calendario di borsa.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 16 marzo 2026

Il Presidente
Matteo Barbera

L'Amministratore Delegato
Stefano Cetti

Allegati

Tabella 58 | Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2025 (€/Migliaia)

	Costo storico al 01/01/2025	Investimenti a commessa	Variazioni categoria	Altre variazioni	Dismissioni costo	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.to al 01/01/2025	Amm.to	Altre variazioni	Dismissioni fondo	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025
TERRENI												
Terreni	2.696	-	-	-	-	2.696	-	-	-	-	-	2.696
	2.696	-	-	-	-	2.696	-	-	-	-	-	2.696
FABBRICATI												
Fabbricati	32.161	12	-	-	-	32.173	18.448	578	-	-	19.026	13.147
Costruzioni Leggere	6	-	-	-	-	6	6	-	-	-	6	-
	32.167	12	-	-	-	32.179	18.454	578	-	-	19.032	13.147
IMPIANTI E MACCHINARI												
Impianti diversi	6.379	417	145	-	-	6.941	2.693	497	-	-	3.190	3.751
Colonnine elettriche	206	-	-	-	-	206	45	21	-	-	66	140
Rete	12.474	-	-	-	-	12.474	6.944	300	-	-	7.244	5.230
Stazioni Decompr. Pompaggio	3.021	-	-	-	-	3.021	2.691	86	-	-	2.777	244
Contatori	1.829	-	-	-	(29)	1.800	1.244	84	-	(29)	1.299	501
Prese	12.730	-	-	-	(3)	12.727	7.844	307	-	(3)	8.148	4.579
	36.639	417	145	-	(32)	37.169	21.461	1.295	-	(32)	22.724	14.445
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI												
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	789	-	-	-	-	789	784	1	-	-	785	4
Beni < 500	11	-	-	-	-	11	11	-	-	-	11	-
	800	-	-	-	-	800	795	1	-	-	796	4
ALTRI BENI												
Mobili Macch. Ufficio	2.268	20	-	-	-	2.288	1.782	87	-	-	1.869	419
Macchine Elettr. Elettroniche	4.489	-	2	-	-	4.491	3.783	200	-	-	3.983	508
Automezzi da Trasporto	16	-	-	-	-	16	16	-	-	-	16	-
Beni < 500€	54	-	-	-	-	54	54	-	-	-	54	-
	6.827	20	2	-	-	6.849	5.635	287	-	-	5.922	927
MIGLIORIE BENI DI TERZI												
Migliorie beni di terzi - fabbricati	193	31	-	-	-	224	126	65	-	-	191	33
Migliorie beni di terzi - impianti	197	3	-	-	-	200	162	35	-	-	197	3
	390	34	-	-	-	424	288	100	-	-	388	36
DIRITTI D'USO IFRS16												
Fabbricati	499	-	-	402	-	901	378	198	(186)	-	390	511
Automezzi	821	-	-	8	-	829	388	156	(206)	-	338	491
Altri Beni	1.777	-	-	(1.168)	-	609	1.284	281	(1.218)	-	347	262
	3.097	-	-	(758)	-	2.339	2.050	635	(1.610)	-	1.075	1.264
IMMOB IN CORSO E ACCONTI												
Lavori gestiti a commessa	209	184	(147)	-	-	246	-	-	-	-	-	246
	209	184	(147)	-	-	246	-	-	-	-	-	246
TOTALE GENERALE	82.825	667	-	(758)	(32)	82.702	48.683	2.896	(1.610)	(32)	49.937	32.765

Tabella 59 | Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2024 (€/Migliaia)

	Costo storico al 01/01/2024	Investimenti a commessa	Variazioni categoria	Altre variazioni	Dismissioni costo	Costo storico al 31/12/2024	F.do amm.to al 01/01/2024	Amm.to	Altre variazioni	Dismissioni fondo	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024
TERRENI												
Terreni	2.696	-	-	-	-	2.696	-	-	-	-	-	2.696
	2.696	-	-	-	-	2.696	-	-	-	-	-	2.696
FABBRICATI												
Fabbricati	31.266	895	-	-	-	32.161	17.858	590	-	-	18.448	13.713
Costruzioni Leggere	6	-	-	-	-	6	6		-	-	6	-
	31.272	895	-	-	-	32.167	17.864	590	-	-	18.454	13.713
IMPIANTI E MACCHINARI												
Impianti diversi	5.924	455	-	-	-	6.379	2.264	428	-	-	2.692	3.687
Colonnine elettriche	181	25	-	-	-	206	27	18	-	-	45	161
Rete	12.496	-	-	-	(22)	12.474	6.662	301	-	(19)	6.944	5.530
Stazioni Decompr. Pompaggio	3.021	-	-	-	-	3.021	2.598	93	-	-	2.691	330
Contatori	1.905	-	-	-	(76)	1.829	1.234	84	-	(74)	1.244	585
Prese	12.739	-	-	-	(9)	12.730	7.546	307	-	(9)	7.844	4.886
	36.266	480	-	-	(107)	36.639	20.331	1.231	-	(102)	21.460	15.179
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI												
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	788	1	-	-	-	789	783	1	-	-	784	5
Beni < 500	11	-	-	-	-	11	11	-	-	-	11	-
	799	1	-	-	-	800	794	1	-	-	795	5
ALTRI BENI												
Mobili Macch. Ufficio	2.135	133	-	-	-	2.268	1.709	73	-	-	1.782	486
Macchine Elettr. Elettroniche	4.440	92	-	-	(43)	4.489	3.423	403	-	(43)	3.783	706
Automezzi da Trasporto	16	-	-	-	-	16	16	-	-	-	16	-
Beni < 500€	54	-	-	-	-	54	54	-	-	-	54	-
	6.645	225	-	-	(43)	6.827	5.202	476	-	(43)	5.635	1.192
MIGLIORIE BENI DI TERZI												
Migliorie beni di terzi - fabbricati	148	45	-	-	-	193	92	34	-	-	126	67
Migliorie beni di terzi - impianti	197	-	-	-	-	197	126	36	-	-	162	35
	345	45	-	-	-	390	218	70	-	-	288	102
DIRITTI D'USO IFRS16												
Fabbricati	496	-	-	3	-	499	232	146	-	-	378	121
Automezzi	837	-	-	(16)	-	821	297	193	(102)	-	388	433
Altri Beni	2.929	-	-	(1.152)	-	1.777	1.722	501	(939)	-	1.284	493
	4.262	-	-	(1.165)	-	3.097	2.251	840	(1.041)	-	2.050	1.047
IMMOB IN CORSO E ACCONTI												
Lavori gestiti a commessa	50	160	-	-	-	210	-	-	-	-	-	210
	50	160	-	-	-	210	-	-	-	-	-	210
TOTALE GENERALE	82.335	1.806	-	(1.165)	(150)	82.826	46.660	3.208	(1.041)	(145)	48.682	34.143

Allegato 2

Tabella 60 | Dettaglio movimentazioni attività immateriali e avviamento al 31.12.2025 (€/Migliaia)

	Costo storico al 01/01/2025	Capitalizzazioni / investimenti	Variazioni categoria	Vendite e dismissioni	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.to al 01/01/2025	Amm.to	Utilizzo fondo	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025
Diritti utilizzo opere ingegno/software	30.595	3.122	(1)		33.716	20.827	3.746	-	24.573	9.143
Licenze	280	-	-	-	280	280	-	-	280	-
Concessioni	788	-	-	-	788	785	3	-	788	-
Lavori in corso immateriali	57	2.314	1		2.372	-	-	-	-	2.372
Totale attività immateriali	31.720	5.436	-	-	37.156	21.892	3.749	-	25.641	11.515
Avviamento	2.485	-	-	-	2.485	2.472	-	-	2.472	13
Totale	34.205	5.436	-	-	39.641	24.364	3.749	-	28.113	11.528

Tabella 61 | Dettaglio movimentazioni attività immateriali e avviamento al 31.12.2024 (€/Migliaia)

	Costo storico al 01/01/2024	Capitalizzazioni / investimenti	Variazioni categoria	Vendite e dismissioni	Costo storico al 31/12/2024	F.do amm.to al 01/01/2024	Amm.to	Utilizzo fondo	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024
Diritti utilizzo opere ingegno/software	26.745	3.530	320	-	30.595	17.350	3.477	-	20.827	9.768
Licenze	280	-	-	-	280	280	-	-	280	-
Concessioni	788	-	-	-	788	768	17	-	785	3
Lavori in corso immateriali	320	58	(320)	-	58	-	-	-	-	58
Totale attività immateriali	28.133	3.588	-	-	31.721	18.398	3.494	-	21.892	9.829
Avviamento	2.485	-	-	-	2.485	2.472	-	-	2.472	13
Totale	30.618	3.587	-	-	34.205	20.870	3.494	-	24.364	9.841

Allegato 3 - prospetto partecipazioni Acinque S.p.A.

Partecipazioni in società controllate

Tabella 62 | Partecipazioni in società controllate (€/migliaia)

	Anno P.N.	Patrimonio netto al 31.12.2025	Utile del periodo al 31.12.2025	Valore in bilancio separato al 31.12.2024	Movimentazioni 2025	Valore in bilancio separato al 31.12.2025	Percentuale consolidata
ComoCalor S.p.A. in liquidazione Sede Legale: Via Stazzi, 2 – Como Capitale Sociale €uro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di €uro 10,33	31.12.2025	8.311	66	2.386	(861)	1.525	51,00%
Lereti S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 – Monza Capitale Sociale €uro 86.450.486	31.12.2025	203.920	9.449	170.940	-	170.940	100,00%
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - 23100 - Sondrio (SO) Capitale Sociale sottoscritto €uro 2.000.000	31.12.2025	1.922	20.875	20.875	-	20.875	100,00%
Acinque Energia S.r.l. Sede Legale: Via Amendola, 4 – Lecco Capitale Sociale €uro 17.100.540	31.12.2025	130.354	26.376	105.928	-	105.928	99,75%
Acinque Ambiente S.r.l. Sede Legale: Via A. Canova, 3 – Monza Capitale Sociale €uro 4.500.000	31.12.2025	48.245	769	45.249	-	45.249	100,00%
Acinque Tecnologie S.p.A. Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 6.000.000	31.12.2025	37.000	(150)	34.275	-	34.275	100,00%
Acinque Innovazione S.r.l. Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 21.800.000	31.12.2025	60.273	(2.620)	66.120	-	66.120	100,00%
Agesp Energia S.r.l. Sede legale: Via A. da Giussano, 8 – 21052 Busto Arsizio (VA) Capitale Sociale €uro 1.500.000	31.12.2025	10.558	1.892	26.012	-	26.012	70,00%
Acinque Farmacie S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - 23100 - Sondrio (SO) Capitale Sociale €uro 100.000	31.12.2025	2.261	287	3.085	-	3.085	100,00%
Totale	-	-	-	474.870	-	474.009	-

Altre partecipazioni

Tabella 63 | Altre partecipazioni al 31.12.2024 (€/Migliaia)

	Anno P.N.	Patrimonio netto al 31.12.2024	Utile (perdita) del periodo al 31.12.2024	Valore in bilancio separato al 31.12.2024	Movimentazioni 2025	Valore in bilancio consolidato al 31.12.2025	Percentuale partecipazione
Comodepur Scpa in liquidazione Sede Legale V.le Innocenzo XI, 50 – Como Capitale Sociale €uro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2024	9.362	6.670	249	-	249	9,81%
Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione	2024	4.921	45	-	-	-	12,47%
T.C.V.V.V S.p.A. (Teleriscaldamento Cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica)	2024	12.864	1.407	21	-	21	0,25%
Lago di Como Gal S.c. a r.l.	2024	33	1	1	-	1	3%
A2A Services & Real Estate SpA	2024	7.419	(4.413)	108	-	108	10,30%
A2A Security Società Consortile per Azioni	2024	601	20	1	-	1	< 2%
Totale altre partecipazioni	-	-	-	380	-	380	-

Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Stefano Cetti, Amministratore Delegato di Acinque S.p.A., e Maria Grazia de Feo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acinque S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

16 marzo 2026

Stefano Cetti

Amministratore Delegato



Maria Grazia de Feo

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Al fine di garantire la conformità alla Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e ai correlati riferimenti normativi, inclusi quelli di cui al Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE), e la conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), così come omologati dall'Unione Europea, e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e in accordo con il Regolamento della Commissione Europea 815/2019 (c.d. Regolamento European Single Electronic Format – ESEF) il presente documento potrebbe contenere taluni elementi che non risultano pienamente conformi ai requisiti di accessibilità previsti dalla Direttiva (UE) 2019/882 (European Accessibility Act).

ACINQUE S.P.A.
Sede Legale in Monza, Via Canova n. 3
Capitale sociale versato Euro 197.343.805,00
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di
Milano Monza e Brianza e Lodi n. 95012280137

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ACINQUE S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2025 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

In osservanza alla normativa vigente per le Società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge avendo a riferimento le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

La presente relazione è stata redatta in conformità alla normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, poiché le azioni di Acinque S.p.A. sono negoziate nel Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 C.C., tenuto altresì conto delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, diamo atto di quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale.

Durante tali incontri il Collegio ha constatato il regolare flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali e dalle controllate nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento in merito all'attività della Società e delle controllate.

Il Collegio ha vigilato sulle attività della Società mediante verifiche periodiche, partecipando sistematicamente alle riunioni dei Comitati endoconsiliari (Comitato controllo e rischi, Comitato Parti Correlate, Comitato Remunerazioni), incontrando il Responsabile della Funzione Internal Audit e le funzioni di controllo di II livello (Compliance 262, Ambiente, Salute e Sicurezza ed ERM), nonché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla rendicontazione di sostenibilità (DP) e, tramite scambi di informazioni, i rappresentanti della Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate e dall'incontro intercorso non sono emersi profili di criticità.

A completamento della dovuta informativa all'Assemblea, vengono forniti nel seguito gli specifici ragguagli richiesti dalla vigente Comunicazione Consob n. 1025564/2001 e successive integrazioni, secondo l'ordine espositivo indicato nella Comunicazione medesima.

1. Operazioni ed eventi di maggior rilievo

Gli eventi di maggior rilievo verificatisi nel corso del 2025 sono stati, in particolare i seguenti:



- *Nomina Nuovo Collegio Sindacale*

In data 28 aprile 2025 l'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio di Acinque S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e, contestualmente, ha esaminato il bilancio consolidato del Gruppo e la Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024, riferiti al 2024.

L'Assemblea degli Azionisti ha provveduto a nominare il nuovo Collegio Sindacale della Società, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 e precisamente:

- Fabrizio Nardin (Presidente del Collegio Sindacale)
- Annalisa Raffaella Donesana (Sindaco Effettivo)
- Marco Barassi (Sindaco Effettivo).

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri, ha vigilato sulle procedure seguite e, con specifico riguardo alle disposizioni dell'art. 149 del TUF, proceduto ad esaminare le liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, verificando la completezza della documentazione ed in particolare, in relazione alla "lista di minoranza" il deposito, insieme alla lista, della dichiarazione attestante l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUF e all'art. 144- quinquies del Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa in Acinque SpA, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, nonché la dichiarazione dell'insussistenza delle relazioni contemplate dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26-2-2009, rilevando la formale correttezza delle liste presentate nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, nel rispetto delle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance cui la società aderisce, nonché nel rispetto delle politiche in materia di diversità del Collegio Sindacale di Acinque S.p.A. adottate dal Collegio medesimo in data 19 dicembre 2018, aggiornate in data 13 gennaio 2022 e rivalutate, nuovamente esaminate e confermate in data 21 gennaio 2025 in vista della nomina del nuovo Collegio Sindacale.

L'Assemblea ha approvato in medesima data, all'unanimità dei partecipanti, la proposta del Consiglio di Amministrazione inerente alla risoluzione consensuale dell'incarico conferito alla società di revisione EY S.p.A. e il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti a KPMG S.p.A. per la durata di nove esercizi, dal 2025 al 2033, su proposta motivata rilasciata dal Collegio Sindacale in data 27 marzo 2025 ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 16, par. 2, del regolamento (UE) n. 537/2014.

Inoltre, ha confermato la nomina della dott.ssa Manuela Baudana, già cooptata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2024, quale amministratore della Società. La dott.ssa Baudana resterà in carica fino alla data di cessazione del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, e quindi sino alla data di approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale si è poi insediato formalmente in data 07 maggio 2025, dando atto che ciascun componente effettivo e supplente nominato dall'assemblea del 28 aprile 2025 ha:

- preventivamente comunicato alla società ai sensi dell'art. 2400 c.c. l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo in essere unitamente a un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, ivi inclusa l'indicazione delle relazioni professionali, commerciali e finanziarie eventualmente intrattenute con la società;
- rilasciato ai sensi dell'art. 144-sexies, co. 4, del Regolamento adottato con Delibera Consob del 14 maggio 1999, n. 11971 ("Regolamento Emittenti"), la dichiarazione di accettazione della candidatura e del possesso dei requisiti previsti dalla legge, con particolare riguardo all'insussistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità unitamente ai requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza di cui all'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e al D.M. 30 marzo 2000, n. 162;
- accettato la nomina deliberata dall'assemblea del 28 aprile 2025, stante l'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e/o decadenza previste dalla normativa vigente, dallo statuto



sociale e dal Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la Corporate Governance approvato a gennaio 2020, cui la società ha dichiarato di attenersi.

Inoltre, ha dato atto che la nomina da parte dell'assemblea è stata conforme agli artt. 148, co. 1-bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti sull'equilibrio tra generi.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 12 maggio 2025, ha formalmente preso atto che il neonominato Collegio Sindacale ha accertato la non sussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e/o decadenza del Collegio medesimo come previste dalla normativa vigente e dal Codice di Corporate Governance.

- *Tariffe idriche*

Tariffe idriche (sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n.1708/2023, su valorizzazioni tariffaria servizio Idrico di Como).

Lereti S.p.A. ha realizzato, nel periodo antecedente al trasferimento delle competenze all'ARERA, ingenti investimenti infrastrutturali – con capitale in parte proprio e in parte ricorrendo a finanziamenti onerosi – finalizzati alla realizzazione, nel territorio dalla stessa servito, di infrastrutture del servizio idrico destinate al miglioramento della rete idrica, della qualità dell'acqua distribuita e del servizio erogato in generale ai cittadini di questi territori. A causa della mancata attuazione della riforma del settore idrico, della conseguente omessa applicazione del metodo tariffario normalizzato (MTN) e della mancata emanazione di adeguati aggiornamenti tariffari per l'obbligatoria applicazione, nel periodo di gestione, della metodologia c.d. CIPE, Lereti non è stata messa nelle condizioni di perequare, con le tariffe, gli ingenti costi di investimento connessi alla gestione del servizio di acquedotto. Nell'ambito di un confronto con l'Ufficio d'Ambito di Como è emerso il significativo squilibrio economico-finanziario delle gestioni salvaguardate derivante dalla mancata copertura, con la tariffa, di tali investimenti e la conferma dell'esistenza di un differenziale tariffario per quasi 39 mln/€ derivante dal disallineamento tra i costi sostenuti e i ricavi percepiti mediante le tariffe. Nel corso del 2021, Ufficio d'Ambito di Como ha riconosciuto solo in parte (15,3 mln/€) tale squilibrio a titolo di partite pregresse che Lereti ha iniziato a recuperare dall'utenza secondo la disciplina regolatoria a far tempo dal 2022 e sino al 2026; ha negato invece il resto dello squilibrio accertato. Ritenendo legittime le proprie ragioni, Lereti ha promosso ricorso presso il competente TAR per accertare il proprio diritto di credito per la quota riconosciuta? e negata, oltre al mancato riconoscimento sia della componente inflattiva che degli oneri finanziari correlati alla pianificazione in 5 (cinque) anni della fatturazione all'utenza. La sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. 1708/2023 ha riconosciuto alcune delle ragioni di Lereti; è stata appellata e il 18 dicembre 2024 il Consiglio di Stato (CDS sez. IV n. 10181) ha rigettato le ragioni di Lereti e ribaltando l'esito di prime cure. Contro la sentenza del Consiglio di Stato Lereti ha promosso ricorso per revocazione. Questo gravame è stato accolto dal medesimo Giudice che con separata ordinanza ha rinviato alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 267 TFUE la questione circa la applicabilità del principio full cost recovery anche alle concessioni idriche secondo il c.d. metodo Cipe. La Società è in attesa della fissazione del giudizio avanti alla CGUE. Lereti aveva notificato all'Ufficio d'Ambito istanze e inviti per l'ottemperanza alla Sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. 1708/2023. I conseguenti provvedimenti dell'Ufficio d'Ambito sono stati a loro volta impugnati da Lereti dinanzi al TAR sia in via ordinaria sia con ricorso per ottemperanza alla medesima pronuncia. Il giudizio di ottemperanza si è concluso con sentenza del 13 ottobre 2025: il TAR, a seguito di verifica, ha accertato che il credito vantato da Lereti relativamente agli anni 2010-2011 deve includere anche i coefficienti inflattivi utilizzati nella regolazione del servizio idrico ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi e dei conguagli. L'Ufficio d'Ambito i) con proprio provvedimento n.14/2025 ha dato avvio al procedimento amministrativo per il riconoscimento di tali ulteriori conguagli riservandosi in un ulteriore provvedimento esecutivo (delibera n.11/2026) di dare attuazione all'applicazione per l'anno 2026 dei coefficienti inflattivi come risultanti dall'istruttoria; ma nel contempo ii) ha promosso appello alla sentenza.

Lereti si è costituita in giudizio e nel 2026 ha a sua volta promosso appello incidentale, al fine di censurare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari per gli anni 2010-11; risulta che l'udienza di discussione dell'appello sia fissata per il 2 luglio 2026.



Le Reti ha pure impugnato avanti al Tar anche l'atto con il quale EGATO di Como ha approvato le tariffe per il periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi degli artt. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Analogamente, in data 29 novembre 2024 ha impugnato anche l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2025. L'udienza di merito, rinviata più volte, non è stata calendarizzata e la stessa dovrà essere valutata alla luce dei successivi sviluppi processuali.

- *Lereti S.p.A.: concessioni afferenti al servizio di distribuzione idrica scadute di alcuni comuni nell'ambito di Varese e di Como*

Lereti è titolare in regime di salvaguardia del servizio di acquedotto in 34 Comuni, facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale ("ATO") di Varese, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di tali concessioni negli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni (le scadenze vanno dal 2024 al 2035). In vista della scadenza delle concessioni in quattro dei suddetti trentaquattro comuni, l'Ufficio d'Ambito di Varese ha adottato provvedimenti per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali afferenti – nella tesi del medesimo ufficio - dette quattro concessioni.

Lereti ha impugnato quei provvedimenti con ricorso al Tar. Nel frattempo, Lereti ha continuato a coltivare il dialogo sia con l'Ufficio di Ambito sia il Gestore Unico d'Ambito (Alfa S.r.l.). In esito a tale dialogo, sia Alfa sia Lereti hanno concordato sul fatto che la frammentarietà delle scadenze delle concessioni nei predetti trentaquattro comuni determini una serie di criticità gestionali e impatti sugli utenti. Lereti e Alfa hanno quindi proposto all'Ufficio d'Ambito di: 1) stabilire una unica scadenza unitaria per tutti e trentaquattro i Comuni al 31 dicembre 2032 e 2) la contestuale sottoscrizione di una convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina (a) delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e (b) della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso.

La proposta è accolta dall'Ufficio d'Ambito di Varese con provvedimento del 29/12/2025.

Lereti sta negoziando con il gestore entrante una convenzione per disciplinare i reciproci rapporti fino alla scadenza unitaria.

L'Ufficio d'ambito di Como ha avviato il procedimento finalizzato al subentro del gestore d'ambito, nella gestione del servizio di acquedotto dei Comuni di Como, che dovrebbe essere formalmente allargato anche al Comune di Brunate.

- *Comocalor S.p.A.: servizio di teleriscaldamento*

Con Determina Dirigenziale n.722 del 31 marzo 2025 il Comune di Como ha aggiudicato il servizio di teleriscaldamento ad altro operatore. Di conseguenza il 31 luglio si sono concluse le operazioni di restituzione della concessione al Comune e di successivo subentro del nuovo aggiudicatario con effetto 1 agosto. In forza del contratto (art. 3 "Impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali), non è previsto alcun Valore Residuo (VIR) per il trasferimento dei beni, impianti e infrastrutture afferenti al servizio di TLR.

Il Comune non ha corrisposto indennità per gli interventi di natura "straordinaria" che Comocalor è stata costretta a svolgere dal 2017 sulla rete di teleriscaldamento. Dopo un Accertamento Tecnico Preventivo, Comocalor ha notificato una domanda di arbitrato presso la Camera Arbitrale ANAC. Il collegio arbitrale si è costituito e ha celebrato la sua prima udienza il 25 settembre 2025. Sono state quindi scambiate le memorie tra le Parti (Comocalor e Comune di Como). Con ordinanza del 18 febbraio 2026 il Collegio arbitrale ha rigettato le richieste istruttorie formulate dalle parti e ha fissato udienza di discussione per il 25 marzo 2026.

- *Approvazione Business Plan 2026-2035*

In data 10 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A. ha esaminato e approvato il Piano Industriale 2026-2035, il primo sviluppato su un arco di dieci anni con l'obiettivo di assicurare ampia visibilità sulle traiettorie di sviluppo e sulla solidità nel lungo periodo, coniugando crescita economica e sostenibilità.



Per una esauriente disamina delle operazioni e degli eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale si rimanda alla Relazione sulla Gestione e alle Note Esplicative a corredo del Bilancio 2025 di esercizio della Società e consolidato di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori e dal management, con la dovuta periodicità, le informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni non rispettose dei principi di corretta amministrazione, manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

In relazione al rischio Cyber, la Funzione IT e Digital Transformation (IDT), è dotata di una specifica procedura di "Continuità Operativa e Disaster Recovery ICT" e di una policy per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni (Policy Security ICT).

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha previsto delle specifiche coperture assicurative in ambito IDT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi, anche dovuta ad attacchi di tipologia Cyber.

Il Collegio Sindacale ha incontrato nella seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi del 26 febbraio 2026 il Responsabile della sicurezza IDT e Compliance.

Nel corso di tale incontro l'organo di controllo ha riscontrato che Acinque è compliant rispetto alla Direttiva NIS2, avendo:

- in un'ottica di conformità alla Direttiva, definito un processo di Log Management finalizzato a garantire una gestione strutturata, sicura e conforme dei log, assicurando un corretto monitoraggio e un'analisi efficace dei dati;
- implementato un sistema avanzato di gestione degli incidenti informatici, volto a migliorare la capacità di rilevazione, risposta e reporting, assicurando un approccio coordinato e tracciabile lungo l'intero ciclo di vita dell'incidente;
- definito il proprio Modello Operativo Cyber (TOM), ovvero il quadro di riferimento attraverso cui l'organizzazione struttura ruoli, responsabilità e competenze, definendo servizi e modalità di coordinamento tra le diverse funzioni, al fine di garantire una gestione efficiente, integrata e sostenibile dei rischi di Cyber Security, in coerenza con le priorità strategiche, i requisiti normativi e le principali best practices di settore.

Nel corso di tale incontro il Collegio Sindacale ha richiesto un allineamento sulle azioni poste in essere dalla società in merito alla Governance IA in un contesto ove le organizzazioni sono chiamate a cogliere le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale (IA), garantendo al contempo sicurezza, etica e conformità alle normative.

A tal proposito le Funzioni Sicurezza e Compliance ICT, People & Culture, General Counsel, hanno sviluppato la policy "Utilizzo aziendale dell'Intelligenza Artificiale Generativa".

Il Gruppo ha indetto inoltre una procedura di selezione (beauty contest) con l'obiettivo di definire una governance interfunzionale dell'Intelligenza Artificiale attraverso un modello organizzativo e operativo più ampio che troverà implementazione nel corso del 2026.

Dalle attività condotte non sono emersi rilievi da segnalare.

In merito al rischio insurance il Collegio Sindacale nella seduta del 22 ottobre 2025 ha incontrato la funzione aziendale preposta che ha illustrato, con il contributo di AON broker un Report su coperture assicurative e loro adeguatezza rispetto al mercato.

E' stato analizzato il portafoglio assicurativo del Gruppo in generale e con focus sulle principali coperture assicurative, risultando ben strutturato ed idoneo a garantire la maggior tutela dello stesso, in linea con



le disponibilità assuntive di mercato per termini e condizioni, non rilevandosi criticità in merito ai requisiti di solvibilità e solidità delle compagnie assicurative presenti nel programma assicurativo.

La portata delle garanzie risulta, in linea generale, il miglior rapporto tra le disponibilità assuntive dei mercati ed i relativi andamenti tecnici sul ramo, nonché conseguenza dell'analisi del fabbisogno assicurativo del gruppo rispetto ai rischi assicurabili.

Il Collegio ha rilevato pertanto un contesto di adeguatezza delle coperture assicurative poste in essere dal Gruppo.

Con riguardo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione e alle Note Esplicative a corredo del Bilancio 2025 di esercizio della Società e consolidato di Gruppo.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere dalla Società con soggetti terzi, con società del Gruppo o con parti correlate così come definite dalla Consob con propria comunicazione del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, né ha ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione, dal Comitato Controllo e Rischi e dai Collegi Sindacali delle società controllate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di eventi e operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla Consob con propria comunicazione del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

3. Valutazione adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione, nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Acinque S.p.A. e nelle Note Esplicative al Bilancio separato di Acinque S.p.A., ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società infragruppo. A tali documenti si rinvia per quanto di nostra competenza, in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

Il Collegio Sindacale, inoltre, sulla base dei risultati dell'attività svolta dal Comitato Parti Correlate e sulla base delle informazioni fornite al Collegio dalla Società di Revisione, ritiene che le suddette operazioni siano adeguatamente presidiate, concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società, con riferimento ai rapporti con parti correlate, adotta una specifica procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di Revisione KPMG S.p.A., in data 30 marzo 2026, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, nella quale attesta che a proprio giudizio:



- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di Acinque S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;
- la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025 e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione;
- il Bilancio d'esercizio ed il Bilancio Consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML e sono stati marcati, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815.

5. Denunce ex art. 2408 Codice Civile; iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale non è stato destinatario di denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

6. Presentazione di esposti; iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi, intesi come segnalazioni formali di presunte irregolarità o presunti fatti censurabili.

7. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi

Il bilancio d'esercizio di Acinque S.p.A. e delle sue controllate è sottoposto a revisione contabile completa, da parte della società KPMG S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2025 per gli esercizi dal 2025 al 2033.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti alla società di revisione KPMG S.p.A. i seguenti corrispettivi:

- per l'attività di revisione legale della Società: euro 86.000,00;
- per l'attività di revisione legale delle società controllate: euro 176.000,00.

Ulteriori compensi sono stati corrisposti per altri servizi di revisione contabile aggiuntivi (revisione bilanci unbundling + attestazioni saldi operazioni con i Comuni) nelle seguenti misure:

- per altri servizi a favore della Società: euro 107.000,00;
- per altri servizi a favore delle società controllate: euro 46.000,00.

Il dettaglio di tali compensi è stato indicato in allegato al bilancio d'esercizio e consolidato della Società, così come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

8. Conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e relativi costi

Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione KPMG S.p.A. da rapporti continuativi. Il Collegio Sindacale ha preso atto della "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/14" rilasciata dalla società di revisione KPMG S.p.A., in data 30 marzo 2026, che include la conferma



annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260.

9. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 e sino alla data della presente relazione, il Collegio ha, in particolare:

- esaminato le liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale avvenuta in data 28 aprile 2025, verificando la completezza della documentazione e rilevando la formale correttezza delle liste presentate nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, nel rispetto delle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance cui la società aderisce e delle politiche in materia di diversità del Collegio Sindacale di Acinque SpA;
- verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità in capo a ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale;
- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2026, verificando che lo stesso contenesse le informazioni richieste dall'art. 123 bis del T.U.F. e fosse conforme a quanto previsto dallo schema predisposto dal Comitato per la Corporate Governance;
- esaminato e positivamente valutato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione nel corso dell'esercizio 2025 nonché il testo della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2026, verificando che lo stesso contenesse le informazioni richieste dall'art. 123 ter del T.U.F. e dall'art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999;
- esaminato e positivamente valutato l'approvazione del Piano di Audit 2026 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2026;
- predisposto la proposta motivata ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 39/2010 in ordine alla integrazione dei compensi della società di revisione.

10. Partecipazione alle riunioni degli organi societari

Le attività del Collegio Sindacale sono state condotte sia in presenza che in videoconferenza, acquisendo sistematicamente dati e informazioni necessarie ad un'attività di vigilanza adeguata.

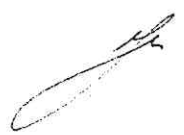
Il Collegio ritiene adeguato il sistema dei flussi informativi della società, atto ad assicurare l'attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

Nel corso del 2025 il Collegio ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 9 sedute, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato l'informativa in merito all'esercizio delle rispettive deleghe.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025, ha tenuto n. 14 riunioni, nel corso delle quali sono anche avvenuti scambi di informazioni con la società di revisione e con il Dirigente Preposto, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

Di tali riunioni n. 5 sono state convocate e gestite congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a n. 3 riunioni del Comitato Remunerazioni e a n. 7 riunioni del Comitato Parti Correlate, acquisendo conoscenza del lavoro da essi svolto nel corso dell'esercizio.



Nel corso del 2026 sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha tenuto 5 riunioni, delle quali n. 2 congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e partecipato a n. 2 riunioni del Comitato Remunerazioni, nonché a n. 2 riunioni del Comitato Parti Correlate.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati endoconsiliari, nonché con l'acquisizione di informazioni dal top management, dal responsabile della funzione di Internal Audit, dal Dirigente Preposto, nonché scambiandosi tempestive informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale.

Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono state improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati e consapevoli della loro rischiosità.

In merito all'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) il Collegio Sindacale rileva che sia il bilancio di esercizio sia il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML e sono stati marcati in tutti gli aspetti significativi.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni dirette dall'Amministratore Delegato, nonché dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, le competenze e le responsabilità siano sostanzialmente adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

13. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Collegio Sindacale ha esaminato l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi mediante:

- la sistematica partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
- la regolare acquisizione di informazioni e documentazione a mezzo di incontri con il responsabile della Funzione Internal Audit, con le funzioni di controllo di II livello (Compliance 262, Ambiente, Salute e Sicurezza ed ERM), nonché con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di monitoraggio e sulle azioni correttive intraprese per mitigare i rischi a cui è esposto il gruppo;
- l'esame delle relazioni periodiche, predisposte dal Responsabile della Funzione Internal Audit, contenenti le informazioni sulle attività svolte nonché quelle aventi ad oggetto il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ed il monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito delle attività di audit;
- lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza, esaminando le relative relazioni e verificando l'aggiornamento del Modello 231 da parte della società;
- l'incontro con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F. nel corso del quale il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 novembre 2025, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, formulato nella seduta congiunta con il Collegio Sindacale del 7 novembre 2025, ha approvato l'aggiornamento delle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di



Gestione dei Rischi del Gruppo Acinque", esigenza dovuta, principalmente, al recepimento di normative con impatto sugli assetti di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, in particolare a riflettere le novità introdotte dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*.

In materia di sistema di controlli interni, la policy di gruppo prevede una strutturazione su tre livelli: il primo livello attinente ai controlli di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi specifici aziendali e della conformità alle norme, un terzo livello diretto ad eseguire una verifica indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR nel suo complesso.

Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocazione continua con le Funzioni di Controllo.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazioni/Report annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio di complessiva adeguatezza dell'assetto dei controlli interni della Società.

A seguito delle proprie attività il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici tali da non ritenere il sistema di controlli interni adeguato.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2025, va osservato che è stata resa l'attestazione senza rilievi dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D. Lgs. 58/98. Il Dirigente preposto, nel corso dei periodici incontri con il Collegio Sindacale, finalizzati allo scambio di informazioni e alla vigilanza prevista dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, non ha segnalato particolari carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità con i vigenti principi ISA Italia. Il Collegio Sindacale ha altresì acquisito la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/14, a seguito della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Acinque Spa chiuso al 31 dicembre 2025" emessa il 30 marzo 2026, dalla quale non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria ed al sistema contabile.

Il D.lgs. 125/2024 ha previsto per le imprese interessate, tra cui le società quotate, la redazione di una rendicontazione di sostenibilità basata sul principio della doppia materialità, indicando pertanto non solo come le questioni di sostenibilità influenzano le attività economico-finanziarie, ma anche come queste impattano sulle persone e sull'ambiente. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri, ha vigilato sulle attività condotte e su quelle in corso e non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente la rendicontazione di sostenibilità.

15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza della normativa interna che regola le apposite disposizioni da impartire alle società controllate (art. 114 comma 2 del T.U.F) al fine di acquisire i flussi informativi necessari per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Con decorrenza 1° gennaio 2026, a migliorare l'efficienza di tali flussi, sono stati disposti i seguenti cambiamenti organizzativi:

- cessazione delle *Business Unit*;
- diretto riporto all'Amministratore Delegato di Acinque S.p.A delle legal entities del gruppo tramite i propri AD.



16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i Revisori

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, tempistica delle attività, risorse dedicate. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

Nel corso dei suddetti incontri la società di revisione non ha segnalato limitazioni allo svolgimento del proprio incarico.

17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance al quale la Società aderisce.

Il Collegio Sindacale evidenzia che in conformità con lo Statuto e con i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, all'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti alcuni comitati con funzioni propositive e consultive nei confronti dell'Organo Amministrativo in particolare il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Strategico.

Il sistema di governance della Società si fonda su principi di corretta amministrazione che viene assicurata anche attraverso flussi informativi tra organi sociali e funzioni aziendali, nonché attraverso un efficiente sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Della struttura di governo societario fanno parte anche:

- l'Organismo di vigilanza istituito in ossequio alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, il quale costituisce un effettivo presidio di vigilanza sul corretto funzionamento dei modelli organizzativi, gestionali e di controllo del Gruppo Acinque Spa;
- il Responsabile della Funzione di Internal Auditing incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- il Dirigente Preposto nominato ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F. e dell'art. 20 dello Statuto.

Il Collegio ha verificato, ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei Consiglieri indipendenti. Lo stesso Collegio Sindacale ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148 terzo comma D. Lgs. 58/98; ha proceduto, inoltre, all'autovalutazione annuale richiesta dai Principi di Comportamento dei Collegi Sindacali di Società Quotate emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in merito all'idoneità dei componenti e all'adeguata composizione dell'organo di controllo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, nonché alla disponibilità di tempo e al corretto operato in relazione all'attività pianificata. Dell'esito positivo di tale autovalutazione è stata data comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa



Rendicontazione di sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza degli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 125/2024 in materia di rendicontazione di sostenibilità come già sopra riferito al punto 14.

La Direttiva (UE) 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*) disciplina l'obbligo di predisposizione delle informazioni di sostenibilità per alcune imprese individuate dalla Direttiva 2013/34/UE (*Direttiva Accounting*) ed è stata recepita nell'ordinamento italiano mediante il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, in vigore dal 25 settembre 2024.

Tale Decreto è stato successivamente modificato dalla Legge n. 118 dell'8 agosto 2025, di conversione del Decreto Legge 30 giugno 2025, n. 95, con cui è stata recepita la Direttiva (UE) 2025/794 che ha introdotto un differimento temporale dell'obbligo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità per alcune tipologie di imprese.

L'organo di controllo ha incontrato la funzione dedicata all'informativa di sostenibilità, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, nelle sedute del 26 febbraio 2026 e del 09 marzo 2026, acquisendo l'aggiornamento sullo stato avanzamento lavori della redazione e validazione dei contenuti, dei DP rendicontati, delle fasi del processo per l'analisi di doppia materialità, delle fasi di rendicontazione in conformità alla tassonomia UE, nonché l'impatto sui sistemi di controllo interno, vigilando sui processi adottati e rilevando la conformità delle azioni condotte in relazione alla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale ha verificato infine l'emissione, in data 30 marzo 2026, della relazione sull'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 39/2010, dalla quale non sono emersi elementi che abbiano fatto ritenere la rendicontazione di sostenibilità del gruppo Acinque, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non redatta in conformità a quanto richiesto dagli ESRS e dal Regolamento sulla Tassonomia.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede, anche con riferimento alle disposizioni dell'art. 36 del Regolamento Mercati della Consob.

19. Proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, co. 2, D. Lgs. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ritiene che ricorrano i presupposti che rendano necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 in merito all'approvazione del bilancio separato di Acinque Spa, e alle materie di propria competenza.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla Società di Revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché della propria attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e non ha obiezioni da formulare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione degli utili.

Il Collegio Sindacale ha approvato la presente relazione con consenso unanime.

Monza, 31 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

dott. Fabrizio Nardin

dott.ssa Annalisa Raffaela Donese

dott. Marco Barassi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) 16 aprile 2014, n. 537

*Agli Azionisti della
Acinque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acinque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dell'utile/(perdita), delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acinque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d’esercizio della Acinque S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 28 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d’esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità delle Partecipazioni in società controllate

Note esplicative al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025: Sezione 4 “Principi contabili rilevanti” paragrafo “Partecipazioni”, “Utilizzo di stime e valutazioni”, Sezione 5 “Commenti alle principali voci di bilancio” Nota 4 (Partecipazioni).

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
Il bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2025 comprende la voce Partecipazioni in società controllate pari ad €474.009 migliaia, pari a circa il 59% del totale delle attività del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025.	Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l’altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network KPMG: analisi del processo adottato dalla Società capogruppo nella predisposizione dei test di <i>impairment</i>;



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Aspetto chiave

Gli Amministratori hanno effettuato ai fini del bilancio d'esercizio i test di *impairment* sui valori contabili delle Partecipazioni in società controllate, allocati a diverse *Cash Generating Units* o *gruppi di Cash Generating Units* (nel seguito anche "CGUs"), al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore rispetto al valore recuperabile delle stesse.

Tale valore recuperabile è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (*Discounted Cash Flows*) desunti dal piano industriale di Gruppo (nel seguito il "Piano") per il periodo 2026-2035, approvato dagli Amministratori in data 10 novembre 2025 ovvero, per la CGU Reti Gas, attraverso il metodo basato sulla RAB (*Regulatory Asset Base*), che rappresenta il valore degli asset aziendali definiti dall'Autorità.

Il test di *impairment* è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime ed assunzioni, per loro natura incerte e soggettive, circa, in particolare:

- i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
- nel caso della CGU Reti Gas, la stima della RAB.

Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle Partecipazioni in società controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

- analisi dei criteri di identificazione delle CGUs e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio d'esercizio;
- verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di *impairment* ed i flussi finanziari previsti nel Piano;
- esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in società controllate;
- coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni nonché quelle relative alle principali componenti dello scenario energetico;
- verifica della ragionevolezza dell'analisi di sensitività esposta nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dei test di *impairment*;
- valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative.



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acinque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Acinque S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Acinque S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Acinque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità redatta su base consolidata, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità redatta su base consolidata, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità redatta su base consolidata. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Como, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Fabio Monti
Socio